Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale” n. 109 dell’11 maggio 2002 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 11 maggio 2002 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L’ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 104

AGENZIA PER LE EROGAZIONI
IN AGRICOLTURA

CIRCOLARE 17 aprile 2002, n. **12**.

PAC SEMINATIVI - Raccolto 2002 - Istruzioni applicative generali per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento per superfici.

S O M M A R I O

AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

CIRCOLARI

AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

CIRCOLARE 17 aprile 2002, n. **12**.

PAC SEMINATIVI - Raccolto 2002 - Istruzioni applicative generali per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento per superfici.

Al Ministero delle politiche agricole e forestali - Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali

Al Ministero delle politiche agricole e forestali - Direzione generale del Corpo forestale dello Stato

Al Corpo forestale dello Stato della regione siciliana

Agli assessorati regionali all'agricoltura

Agli assessorati delle province autonome di Trento e Bolzano

Alle organizzazioni professionali agricole:
Coldiretti - Confagricoltura - C.I.A. - Copagri E.N.P.T.A. - Eurocoltivatori - A.L.P.A. Fe. Na.P.I. - Coopagrival - F.Agr.I. - ANPA

Ai C.A.A. riconosciuti

A tutti i produttori non aderenti alle organizzazioni professionali ed ai C.A.A.

A tutti gli operatori del settore

1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1.1 TERMINI DI PRESENTAZIONE

La domanda deve essere redatta sul modulo prefincato messo gratuitamente a disposizione dall'AG.E.A., il cui fac-simile è riportato nell'allegato I alla presente circolare. Tale domanda, compilata in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta, dovrà pervenire in duplice copia, direttamente o tramite terzi, mediante raccomandata senza avviso di ricevimento, obbligatoriamente nell'apposita busta distribuita contemporaneamente alla modulistica.

Le date di presentazione delle domande all'AG.E.A. previste per la campagna 2002 sono:
1. domande iniziali: **15 maggio.**
2. domande di modifica ai sensi dell'art. 8 Reg. (CE) n.2419/2001: **31 maggio.**
3. domande di modifica ai sensi del l'art. 8 Reg. (CE) n.2419/2001, riferite alla sola coltura del mais dolce: **15 giugno.**

Per le domande iniziali è consentita una tolleranza di 25 giorni; pertanto il termine ultimo di presentazione è fissato al 10 giugno 2002. Il ritardato deposito della domanda iniziale produce la decurtazione del premio dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo. Le domande iniziali pervenute oltre il 10 giugno 2002 sono irricevibili.

Le domande di modifica ai sensi dell'art. 8 Reg. (CE) n.2419/2001 pervenute oltre il termine del 31 maggio 2002 ed entro il 10 giugno 2002 sono soggette alla decurtazione del premio dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo. Le domande di modifica ai sensi dell'art. 8 Reg. (CE) n. 2419/2001 pervenute oltre il 10 giugno 2002 sono irricevibili.
La data limite di semina è stabilita al 31 maggio 2002, salvo quanto previsto dalle norme ed usi locali.

Le domande di modifica ai sensi del l'art. 8 Reg. (CE) n.2419/2001, riferite alla sola coltura del mais dolce, presentate oltre il 15 giugno 2002 sono irricevibili.

La normativa comunitaria vigente prevede che il produttore debba presentare una sola domanda di pagamento per superficie anche se riferita a più aziende.

1.2 FINALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

E’ indispensabile indicare la finalità di presentazione della domanda indicando se si tratta di domanda iniziale, di modifica ai sensi del l’art. 8, ovvero, ai sensi dell’art. 44 del Reg. (CE) n. 2419/2001.

Nei casi di domanda di modifica è assolutamente necessario indicare, nell’apposito spazio previsto nel modello di domanda, il numero della domanda seminativi precedentemente presentata.

1.2.1 Reg. (CE) n. 2419/2001 - Domande di modifica ai sensi dell’art. 44

L’Amministrazione, al fine di migliorare la gestione delle misure di cui trattasi, adotta le seguenti modalità operative per la presentazione delle domande di modifica, redatte ai sensi dell’art. 44 del Reg. (CE) n. 2419/2001:

1. Il produttore può presentare una sola domanda di modifica afferente la campagna di riferimento, redatta ai sensi dell’articolo 44 del Reg. (CE) n. 2419/2001.
2. Il produttore che ha manifestato l’interesse al rilascio dell’attestato di credito non può, successivamente al 15 giugno, presentare domanda di modifica ai sensi dell’art. 44 del Reg. (CE) n. 2419/2001.
3. E’ possibile dichiarare a premio una particella già dichiarata nella domanda iniziale ad altro utilizzo.
4. Una domanda di modifica, presentata ai sensi dell’art. 44 del Reg. (CE) n. 2419/2001, non può in nessun caso comportare l’aumento della superficie aziendale a premio, comprese le foraggere (codice 13), rispetto alla superficie dichiarata nella domanda precedentemente presentata.
5. Una domanda di modifica, presentata ai sensi dell’art. 44 del Reg. (CE) n. 2419/2001 parimenti non può comportare l’aumento della superficie riferita ai prodotti “foraggi essiccati” e “sementi certificate”.
6. In presenza di errore materiale è possibile cambiare un solo identificativo catastale oltre la superficie utilizzata.
7. Nel caso di particelle interessate da frazionamenti catastali deve essere dichiarato il codice “5” nella colonna “casi particolari” e, mantenendo invariati il codice Istat della provincia e del comune, si possono cambiare più dati della particella, ivi compresa la superficie utilizzata.

1.2.1.1 Casi specifici: Reg. (CE) 2419/2001 all’art. 48 - cause di forza maggiore

In deroga a quanto sopra previsto, qualora ricorrano cause di forza maggiore ovvero circostanze eccezionali, ai sensi dell’art. 48 del Reg. (CE) n. 2419/2001, il produttore agricolo può presentare, anche al di fuori dei termini temporali già elencati, un’apposita domanda unitamente alla relativa documentazione probante.
La nuova domanda verrà presa in carico dall’amministrazione che, a seguito di uno specifico esame, provvederà a verificarne l’ammissibilità all’aiuto per superfici.

Le domande relative a variazioni dovute a cause di forza maggiore e la relativa documentazione probante, unitamente ad una lettera di accompagnamento in cui si faccia esplicito riferimento a "cause di forza maggiore art. 48 reg. (CE) 2419/2001 ", dovranno essere depositate, direttamente o tramite terzi, presso l'AG.E.A. – via Palestro, 81 – 00185 Roma, secondo quanto previsto dall'art. 48 del Reg. (CE) n. 2419/2001 e comunque entro e non oltre il 30 settembre 2002.

1.2.1.2 Casi specifici: Reg. (CE) 2419/2001 all'art. 50 - cessione di aziende

Nei casi previsti dal Reg. (CE) 2419/2001 all'art. 50, in deroga ai termini temporali già elencati, è consentito al produttore (cessionario) che acquisisce una azienda nella sua totalità da un altro produttore (cedente), successivamente alla presentazione da parte di quest'ultimo di una domanda di aiuto, la presentazione di una specifica istanza scritta, in cui si faccia esplicito riferimento a "cessione di aziende art. 50 reg. (CE) 2419/2001", unitamente alla relativa documentazione probante, volta all'ottenimento dell'aiuto.
L'istanza verrà presa in carico dall'amministrazione che, a seguito di uno specifico esame, provvederà a verificarne l'ammissibilità all'aiuto per superfici.
Tali istanze e la relativa documentazione probante dovranno essere depositate, direttamente o tramite terzi, presso l'AG.E.A. – via Palestro, 81 – Roma, secondo quanto previsto dall'art. 50 del Reg. (CE) n.2419/2001 e comunque entro e non oltre il 30 settembre 2002.

1.2.2 Foraggi da destinare alla trasformazione

I coltivatori che producono unicamente foraggi verdi da essiccare o foraggi essiccati al sole da macinare, ai fini dell'aiuto previsto dai regg. (CE) n. 603/95 e n. 785/95, devono presentare apposita dichiarazione di coltivazione, riportando le superfici investite a foraggio (codice utilizzo 15) con i relativi riferimenti catastali nella domanda PAC Seminativi.
I produttori di soli foraggi da destinare alla trasformazione che intendono stipulare contratti in data successiva alla presentazione della domanda di pagamento per superfici possono, entro il 10 giugno, presentare una domanda di modifica ai sensi dell'art. 8 del reg. (CE) n. 2419/2001, anche in aumento, delle superfici investite a foraggi essiccati (codice utilizzo 15).
Successivamente a tale data, e comunque entro e non oltre il 15 settembre, il coltivatore che produce foraggi verdi da essiccare o foraggi essiccati al sole da macinare, può apportare eventuali correzioni o integrazioni alla domanda PAC superfici, relativamente alle "altre utilizzazioni" (codice utilizzo 10), utilizzando la domanda di modifica ai sensi dell'art. 44 reg. (CE) 2419/2001.
Tuttavia, le particelle dichiarate nella domanda di aiuto per superfici nelle "sementi certificate" (codice 57), ovvero nelle "Altre utilizzazioni", identificate con uno dei codici coltura riportati, rispettivamente, nella tabella 11 e nella tabella 2 allegate al modello di domanda, sono equiparate, ai fini dell'aiuto previsto dai regg. (CE) n. 603/95 e n. 785/95, alle particelle dichiarate a foraggi essiccati (codice utilizzo 15).

1.2.3 Sementi certificate

Con riferimento al comparto delle sementi certificate, vengono impartite le seguenti disposizioni, fatti salvi gli effetti dell'emanando Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Gli imprenditori agricoli moltiplicatori di seme che intendano stipulare contratti di moltiplicazione e richiedere l'aiuto ai sensi del reg. (CEE) n. 2358/71, devono presentare apposita dichiarazione di coltivazione utilizzando il modello di domanda di pagamento per superfici, riportando le superfici investite a sementi certificate (codice utilizzo 57) con i relativi riferimenti catastali. Per ciò che attiene alle specie ammissibili, occorre utilizzare la codifica riportata nella tabella 11 allegata al modello di domanda.
A partire dalla campagna 2002, il riso da seme viene codificato come varietà del risone (codice utilizzo 19) e riportato nella tabella 4 come varietà 106.
Gli imprenditori agricoli moltiplicatori di seme, che intendano stipulare contratti di moltiplicazione successivamente alla data di presentazione della domanda di pagamento per superfici, possono, entro il 10 giugno, presentare una domanda iniziale, indicando esclusivamente superfici investite a "sementi certificate" (codice 57).
Gli imprenditori agricoli moltiplicatori di seme, dopo la presentazione della domanda iniziale, riportante solo particelle interessate da sementi certificate, possono, entro il 10 giugno, presentare una domanda di modifica ai sensi dell'art. 8 del Reg. (CE) n. 2419/2001, anche in aumento, delle superfici investite a "sementi certificate" (codice 57).

2 ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO DEL PRODUTTORE

La circolare AG.E.A. n. 35 del 24 aprile 2001 stabilisce che il riconoscimento del produttore che presenta una domanda PAC, deve avvenire attraverso il cosiddetto "fascicolo aziendale". La costituzione del fascicolo è obbligatoria nel caso in cui il produttore presenti domanda per la prima volta; se invece il fascicolo aziendale risulta già costituito in una delle campagne precedenti, i produttori, a fronte di variazioni rispetto alla documentazione già contenuta nel fascicolo, sono tenuti a presentare, unitamente alla domanda, la certificazione aggiornata. La suddetta circolare AG.E.A. stabilisce la tipologia della certificazione e/o documentazione che ciascun produttore deve presentare, a corredo della propria domanda, per essere inserita nel fascicolo aziendale.
Tutti i produttori che a seguito degli esiti del controllo oggettivo saranno convocati per l'effettuazione del necessario contraddittorio dovranno in tale sede portare in visione il proprio fascicolo aziendale. I fascicoli relativi ai produttori in questione, che hanno presentato la domanda d'aiuto per il tramite di un'organizzazione a ciò abilitata, saranno portati in visione dalle organizzazioni stesse, che parteciperanno alla fase di disamina dei fascicoli.

3 CONTROLLI AMMINISTRATIVI

L'AG.E.A. sottopone a controllo amministrativo (come richiesto dall'art. 8, par. 1 del reg. (CEE) n. 3508/92 del Consiglio e dagli artt. 15 e 16 del reg. (CE) n. 2419/2001 della Commissione) tutte le domande di pagamento per superfici in modo da assicurare il rispetto delle condizioni previste dalla regolamentazione comunitaria per il pagamento delle superfici, garantendo, in particolare, attraverso verifiche incrociate, che uno stesso aiuto non venga concesso più di una volta per lo stesso anno civile o campagna di commercializzazione, ossia indebitamente cumulato ad aiuti erogati nel quadro di regimi comunitari che comportano dichiarazioni di superfici.

Inoltre occorre accertare che la domanda di pagamento per superfici:
- sia stata debitamente compilata in tutte le sue parti e corredata della documentazione richiesta;
- sia stata firmata dal titolare della domanda;
- sia pervenuta all'AG.E.A. entro i termini previsti;
- sia ritenuta ammissibile;
- che nei casi previsti, ci sia rispondenza nel rapporto tra la superficie coltivata e quella messa a riposo.

3.1 CONTROLLI FORMALI

I controlli formali riguardano la verifica del rispetto della normativa comunitaria e nazionale in termini di ricevibilità e completezza della domanda ed in particolare:
- presenza della certificazione antimafia prevista dalla normativa nazionale;
- verifica della presenza della firma del richiedente;
- verifica della presenza della autentica della firma o della copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- verifica della data di ricezione della domanda.

3.1.1 Certificato antimafia

La normativa nazionale in vigore prevede che, per poter erogare l'aiuto, a favore dei produttori che richiedono un pagamento per superfici superiore ai 154.937 euro, deve essere rilasciato all'AG.E.A., dalla prefettura di competenza, un certificato antimafia avente data di rilascio non antecedente ai tre mesi rispetto alla data di erogazione dell'aiuto (L. 575 del 31/05/65, art. 10 comma 3, 4, 5, 5-ter e art. 10-quater, comma 2; Decreto legislativo n. 490 del 08/08/94, art. 4).
Il produttore che richiede un pagamento per superfici superiore a 154.937 euro, è tenuto a presentare all'AG.E.A. il certificato camerale, con data di rilascio non anteriore al 1 aprile 2002, direttamente, se non si avvale di una organizzazione a ciò abilitata per la presentazione della domanda, ovvero, se associato, attraverso l'Organizzazione di riferimento.

Qualora il produttore è esente dalla certificazione in esame, ai sensi dell'art. 10 sexies comma 8 della L. 575/65, aggiunta dell'art. 7 della L. 55/90 e ss., è tenuto a presentare la dichiarazione di esenzione.

3.1.2 Firma

La sottoscrizione della domanda è un requisito indispensabile per l'ottenimento dell'aiuto.
La mancata apposizione della firma comporta la nullità della domanda.
Ai sensi dell'art. 3, comma 11 della legge 19 maggio 1997, n. 127, modificata dalla legge n. 191/98, la sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero la domanda sia presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità alla data di deposito della stessa.

3.2 CONTROLLI ANAGRAFICI

Il coltivatore, nella domanda di pagamento, deve indicare obbligatoriamente la Partita IVA o, nell'ipotesi in cui ricorrano le condizioni per l'esenzione, il Codice Fiscale. I soggetti esenti devono inoltre dichiarare la condizione di esenzione, come previsto dalla normativa vigente.

E' necessario indicare gli estremi identificativi dell'azienda; si raccomanda pertanto di riportare i dati indicati sul tesserino di attribuzione del codice fiscale o della partita IVA, facendo particolare attenzione all'esatta denominazione dell'azienda stessa.

I dati anagrafici del richiedente e dell'eventuale rappresentante legale vengono sottoposti a verifiche presso l'Anagrafe Tributaria.

3.2.1 Produttore

Vengono verificate la presenza e la correttezza del codice fiscale e/o della partita IVA del dichiarante.

Se entrambe non fossero indicate oppure risultassero errate (non appartenenti ad alcun soggetto esistente o appartenenti ad un soggetto diverso da quello indicato), la domanda verrà bloccata ai fini del pagamento del premio.

Occorre prestare attenzione alla corretta indicazione della data di nascita (se si tratta di persona fisica). Nel caso di errata indicazione l'erogazione della pagamento per superfici al reddito verrà bloccata.

I dati di domicilio o sede legale devono essere, in ogni caso, correttamente indicati nella domanda, per rendere possibile l'invio di comunicazioni e/o l'erogazione stessa del premio richiesto, nel caso di invio di assegno non trasferibile.

3.2.2 Rappresentante legale

Nel caso in cui il richiedente l'aiuto non sia una persona fisica, sarà verificata la presenza e la correttezza dei dati anagrafici del rappresentante legale.
Verranno, in particolare, controllata la presenza e la correttezza del codice fiscale; se non è indicato oppure risulta errato (non appartenenti ad alcun soggetto esistente o appartenente ad un soggetto diverso da quello indicato), la domanda viene bloccata ai fini del pagamento del premio.
Occorre prestare attenzione alla corretta indicazione della data di nascita. Nel caso di errata indicazione, l'erogazione del pagamento per superfici verrà bloccato.

I dati di domicilio devono essere, in ogni caso, correttamente indicati nella domanda.

3.3 MODALITÀ DI PAGAMENTO

Al fine di consentire una migliore gestione delle procedure e delle modalità di liquidazione, si invitano i produttori a privilegiare il pagamento tramite accreditamento sul proprio C/C bancario o postale, indicando con chiarezza e precisione il numero del proprio conto e delle coordinate bancarie.

Il produttore, in ogni caso, deve indicare la modalità secondo la quale preferisce ricevere il pagamento per superfici. Se non viene indicata alcuna modalità di pagamento, oppure il numero di c/c bancario, il codice ABI, il codice CAB ovvero i riferimenti del c/c postale risultino assenti o errati, l'Amministrazione provvede ad attribuire in automatico la modalità "emissione di assegno non trasferibile" .

3.4 CONTROLLI SULLE PARTICELLE

Il presupposto per la presentazione di una domanda di pagamento per superfici è la coltivazione a seminativo di porzioni di terreno identificabili. Di conseguenza il produttore deve presentare un piano di utilizzazione delle superfici aziendali dettagliando ciascun utilizzo/varietà coltivato per particella catastale (o porzione di essa) impiegata.
I controlli sulle particelle, pertanto, sono finalizzati all'accertamento dell'esistenza, dell'estensione, dell'ubicazione e della seminabilità dell'appezzamento in esame, in modo da consentire l'attribuzione a ciascuna particella ad aiuto della superficie "determinata" (ai sensi dell'art. 2, par. r del reg. (CE) n. 2419/2001) e quindi alla corretta attribuzione degli importi da corrispondere in funzione di quanto previsto dal piano di regionalizzazione.
Nel caso in cui venga riscontrata un'anomalia su una particella (ad es. il mancato riscontro presso il catasto terreni o la presenza di un supero catastale), la superficie dichiarata per quella particella non potrà essere ammessa nel computo della superficie amministrativamente accertata.

3.4.1 Calcolo delle riduzioni in caso di dichiarazioni in eccesso

Salvo il caso di forza maggiore, la superficie effettivamente determinata verrà ridotta, in relazione ad un gruppo di colture dichiarato in domanda, a seconda della percentuale di scostamento calcolata tra la superficie dichiarata e la superficie "determinata", secondo i seguenti criteri previsti dalla normativa comunitaria all'art. 32, par. 1 del reg. (CE) n. 2419/2001:

ESITO DEL CONTROLLO	% SCOSTAMENTO	SUPERFICIE AMMISSIBILE
Assoluta concordanza	0	Quella dichiarata
In tolleranza	(0 – 3) e al massimo 2 ha	Quella "determinata"
In tolleranza	(3 – 20)	Quella "determinata" meno due volte la differenza riscontrata
Fuori tolleranza	Oltre 20	Nessuna

La percentuale di scostamento si determina nel seguente modo:
((superficie dichiarata – superficie "determinata")/superficie "determinata")* 100.
A riguardo, i calcoli delle superfici ammissibili a premio saranno determinati sulla base dei gruppi di coltura previsti da Reg. CE 2419/2001. Tale determinazione è distinta per specie di colture purché aventi lo stesso aiuto ad ettaro.

Inoltre, il par. 2 del suddetto articolo introduce, a partire dalla campagna 2002, un'ulteriore riduzione/esclusione in caso di dichiarazione eccessiva.
In particolare, qualora lo scostamento tra la superficie dichiarata a premio e la superficie globalmente "determinata" sia superiore al 30% e fino al 50%, al produttore non è concesso alcun aiuto per la campagna in corso.

Qualora tale scostamento sia superiore al 50% rispetto alla superficie determinata, analogamente al caso precedente, al produttore non è concesso alcun aiuto per la campagna in corso ed inoltre l'Amministrazione provvede a detrarre l'importo calcolato secondo il secondo comma del par. 2 del suddetto articolo, dalle domande presentate in uno qualsiasi dei regimi d'aiuto di cui all'art. 1, paragrafo 1 del reg. (CEE) n. 3508/92, per le tre campagne successive.

3.4.2 Inadempienze intenzionali

Qualora l'Amministrazione rilevi che gli scostamenti tra la superficie globale dichiarata a premio e quella determinata derivino da "irregolarità commesse intenzionalmente", ai sensi del reg. (CE) 2419/2001 art. 33 par. 1, non è concesso alcun aiuto per la campagna in corso.

Inoltre, nel caso in cui il suddetto scostamento, rilevato dall'Amministrazione, risulti superiore al 20%, l'importo richiesto dal produttore per la campagna in esame verrà detratto, ai sensi del reg. (CE) 2419/2001 art. 33 par. 1, dalle domande presentate in uno qualsiasi dei regimi d'aiuto di cui all'art. 1, paragrafo 1 del reg. (CEE) n. 3508/92, per le tre campagne successive.

3.4.3 Codice utilizzo/varietà

L'indicazione dell'utilizzo per cui si richiede il pagamento per superfici è fondamentale per l'erogazione del premio stesso.

Le varietà indicate per ciascuna coltura devono essere congruenti con gli utilizzi richiesti.

Se la particella dichiarata con il codice utilizzo 6 (colza o ravizzone) presentasse una varietà incongruente o non dichiarata, verrà bloccata ai fini del pagamento del premio.
Si rammenta che il produttore che coltiva colza è obbligato a seminare solo varietà certificate, ed ha l'obbligo di allegare la fattura di acquisto delle sementi. Se tale fattura (in originale o copia conforme) non risultasse rilevata, la domanda verrà bloccata ai fini dell'erogazione del premio.
Se la particella dichiarata con il codice utilizzo 9, 24 o 50 (rispettivamente set-aside ordinario, no-food, biogas) presentasse un codice delle colonne A e/o B del quadro B delle domande incongruente o non dichiarato, verrà bloccata.

Se la particella dichiarata con il codice utilizzo 55 (lino da fibra) presentasse una varietà incongruente o non dichiarata, verrà bloccata ai fini del pagamento del premio.
Si rammenta, in particolare, che il produttore di lino da fibra è obbligato a seminare solo varietà certificate, ed ha l'obbligo di allegare le etichette ufficiali in originale (cartellini varietali) o copia della fattura di acquisto delle sementi certificate utilizzate. Se i cartellini o la fattura non risultassero rilevati, la domanda verrà bloccata ai fini dell'erogazione del premio.

Se la particella dichiarata con il codice utilizzo 56 (canapa) presentasse una varietà incongruente o non dichiarata, verrà bloccata ai fini del pagamento del premio.
Si rammenta, in particolare, che il produttore di canapa è obbligato a seminare solo varietà certificate, ed ha l'obbligo di allegare le etichette ufficiali in originale (cartellini varietali). Se i cartellini non risultassero rilevati, la domanda verrà bloccata ai fini dell'erogazione del premio.
La quantità minima di semente certificata da impiegare ai fini del riconoscimento dell'aiuto è di 35 kg/ha.
Adempimenti specifici per la coltivazione della canapa sono dettagliati in apposita regolamentazione.

Se la particella dichiarata nell'ambito di una domanda con il codice utilizzo 2 (grano duro) e ubicata in una delle zone vocate alla coltivazione di grano duro presentasse una varietà incongruente o non dichiarata, verrà bloccata ai fini del pagamento del premio supplementare.

3.4.3.1 Grano duro supplementare

Il premio supplementare per il grano duro non può essere erogato per una superficie maggiore a quella ammessa per il pagamento per superficie (art. 6, comma 4, par. a) reg. (CE) n. 2316/99) ed è comunque subordinata all'utilizzo di sementi certificate (art. 6, comma 4, par. b) reg. (CE) n. 2316/99), per le quali è necessario allegare la copia delle fatture di acquisto con l'indicazione delle varietà e del numero di identificazione della partita "ENSE". Gli originali delle fatture di acquisto restano in possesso del richiedente per 5 anni, il quale è tenuto ad esibirle all'organo di controllo al momento del sopralluogo aziendale. Per i produttori che forniscono all'ENSE le etichette delle varietà coltivate, l'adempimento è soddisfatto con la presentazione, in sede di controllo in azienda, di documentazione rilasciata dall'ENSE stesso attestante l'avvenuto ritiro delle etichette (art. 3, par. 3-6 del Decreto MiPAF del 04/04/2000)
Il quantitativo di sementi certificate indicato in domanda deve corrispondere a quelli riferiti alle fatture di acquisto allegate alla domanda stessa e deve essere almeno pari a 180 Kg/ha (art. 3, par. 2 del Decreto MiPAF del 04/04/2000).
Qualora il quantitativo di sementi certificate indicato in domanda risulti inferiore a quello riscontrato nelle fatture allegate, si procederà alla liquidazione della superficie corrispondente al quantitativo indicato e non a quello fatturato.
Qualora il quantitativo di sementi certificate indicato in domanda risulti superiore a quello riscontrato nelle fatture allegate si procederà alla liquidazione della superficie corrispondente al quantitativo fatturato e non a quello indicato (art. 31 del reg. (CE) n. 2419/2001).

3.4.4 Tipo di conduzione

E' obbligatorio indicare correttamente il tipo di conduzione di ciascuna particella indicata nella domanda.

L’assenza di tale indicazione comporta l’esclusione della superficie della particella ai fini del calcolo dell’aiuto ammissibile, per le sole domande non estratte ai fini dei controlli in loco.

3.4.5 Ubicazione

L’entità del pagamento per superficie varia in funzione dell’ubicazione della parcella di terreno; riveste, dunque, particolare importanza la corretta indicazione degli estremi identificativi della particella stessa.
L’incongruenza tra il codice Istat e la denominazione del comune, oppure la mancata o errata indicazione di un comune rendono impossibile l’effettuazione del pagamento di quanto richiesto sulla particella stessa.

Altro elemento identificativo è la sezione censuaria, che deve essere impostata correttamente per quei comuni che la prevedono; la mancata o errata indicazione della sezione censuaria produce il blocco della particella ai fini del pagamento del premio.

La mancanza del numero di foglio della mappa catastale e/o del numero della particella catastale produce il blocco della particella ai fini del pagamento del premio.
Si ricorda che per ogni particella contrassegnata da “casi particolari” è necessario produrre la relativa documentazione giustificativa.
Le particelle catastali oggetto di frazionamento per le quali il produttore attesti l'esistenza e la relativa superficie attraverso la certificazione catastale (valida ai sensi della circolare AG.E.A. n. 35 del 24 aprile 2001), dovranno essere evidenziate sulla domanda impostando la colonna “casi particolari” al valore "5" (frazionamento), ed inserendo nel fascicolo del produttore la documentazione giustificativa richiesta per i "casi particolari".
Si raccomanda di porre particolare attenzione alle particelle dichiarate nell'ambito dei “casi particolari” come *zona coperta da segreto militare, uso civico* e *demanio,* che saranno comunque assoggettate ad accertamenti specifici.

Nel caso si dovessero dichiarare appezzamenti demaniali o appezzamenti coperti da segreto militare non censiti dal Catasto Nazionale, per i quali non esiste il numero identificativo di particella e/o il numero del foglio, dovrà comunque essere dichiarato dal produttore il caso particolare "demanio" indicando tutti i riferimenti catastali in proprio possesso ed impostando a zero il numero del foglio e/o quello della particella.
In tali casi è necessario che nel fascicolo del produttore ci sia una documentazione idonea a dimostrare la titolarità di conduzione dell'appezzamento.
Tali domande saranno sottoposte a controlli puntuali da parte dell'A.G.E.A..

Qualora si dovessero dichiarare particelle ubicate nei territori amministrati con il Catasto fondiario ex austriaco, sarà necessario seguire le disposizioni vigenti impartite con la Disposizione Commissariale dell’A.I.M.A. in liquidazione n. 131 del 4 aprile 2000.

Va precisato che, in caso di anomalie riferite alla ubicazione, all’esistenza o all’estensione della particella, le superfici ad esse riferite non saranno prese in considerazione ai fini del calcolo della superficie ammissibile all’aiuto e verranno applicate le conseguenti penalità.

Qualora una particella dichiarata a seminativo risulti impiegata in utilizzi non compatibili con il pagamento per superfici verrà esclusa dal pagamento del premio e verranno applicate le penalizzazioni previste.

In particolare, per le domande sottoposte ai controlli oggettivi sarà possibile effettuare correzioni solo nei casi previsti dall’Amministrazione.

3.4.6 Il Sistema Informativo Geografico (G.I.S.) AG.E.A.

Il G.I.S. è un sistema informativo che associa e referenzia dati qualitativi e/o quantitativi a punti del territorio.
Nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo delle particelle agricole (SIGC) l'Unione Europea ha promosso e finanziato un sistema informativo geografico, finalizzato a fornire agli Stati membri uno strumento di controllo rapido ed efficace da applicare ai regimi di aiuto per superfici reg. (CE) n. 1593/2000.
Il G.I.S. realizzato dall'AG.E.A. è basato sulle ortofoto digitali provenienti dalle riprese aeree o aerospaziali dell'intero territorio nazionale, integrate con i poligoni catastali provenienti dal Catasto Nazionale dei Terreni e con le informazioni grafiche generate dal censimento delle superfici non eligibili e dai controlli oggettivi effettuati dall’Amministrazione a partire dalla campagna 2001.
Le ortofoto digitali sono prodotte in scala nominale 1:10.000 e vengono inquadrate nel sistema cartografico nazionale facente riferimento alla cartografia I.G.M. ufficiale dello Stato italiano.
La metodologia di realizzazione della base fotocartografica del G.I.S. è articolata fondamentalmente in tre fasi: riprese aeree, produzione dell'ortofoto digitale, creazione delle duple digitali.

La dupla digitale, che rappresenta la base fotocartografica principale del G.I.S., è il prodotto della sovrapposizione informatica della mappa catastale alla fotografia aerea ed è il documento fondamentale per la consultazione, l'identificazione e la misurazione degli appezzamenti agricoli oggetto di verifica.
Le riprese aeree, rese disponibili, si riferiscono a voli effettuati su tutto il territorio nazionale tra il 1996 ed il 2001 e le informazioni catastali sono relative alla cartografia dell'intero territorio nazionale.

3.4.6.1 Controllo di eligibilità delle particelle dichiarate

Su richiesta della Commissione U.E., è stato effettuato il censimento delle superfici non eligibili e costituita una Banca Dati di riferimento che individua il valore massimo della superficie ammissibile a contributo per ogni singola particella catastale.
Dal punto di vista agronomico si definisce come superficie non eligibile quella porzione di terreno destinata a:

- usi non agricoli;
- colture forestali;
- colture permanenti;
- pascoli permanenti.

Tutto il territorio italiano dichiarato a premio nelle domande di aiuto, a partire dalla campagna 1999, è coperto dalla verifica di non eligibilità.

3.4.7 Superi

La superficie richiesta a premio (superficie utilizzata) su ciascuna particella, o parte di essa, viene sottoposta ad ulteriori controlli, per verificare che sia stata dichiarata correttamente, rispetto all'estensione risultante al catasto, e che non ci siano sovrapposizioni di superfici nella richiesta di premio.
Una particella (identificata da: codice istat comune, sezione censuaria, numero del foglio di mappa, numero di particella) viene definita "in supero" quando la somma delle superfici richieste a premio supera la superficie catastale.

3.4.7.1 Supero nell'ambito di una stessa domanda

Per ciascuna particella dichiarata dal produttore in una domanda si effettua un confronto tra la somma delle superfici dichiarate ai diversi utilizzi e la superficie catastale.

Il superamento della superficie dichiarata rispetto a quella catastale produce il blocco della particella ai fini del pagamento del premio e l'applicazione delle penalità previste. Per le particelle sottoposte ai controlli oggettivi viene applicato anche un ulteriore termine di confronto, quale la superficie accertata in loco.

3.4.7.2 Supero nell'ambito di più domande

Per ciascuna particella dichiarata da due o più produttori, si effettua un confronto tra la somma delle superfici dichiarate utilizzate e la superficie catastale.

Il superamento della superficie complessivamente dichiarata rispetto a quella catastale produce il blocco della particella ai fini del pagamento del premio e l'applicazione delle penalità previste.

3.4.7.3 Supero rispetto all'accertato

Per ogni particella dichiarata nelle domande sottoposte a controllo oggettivo si effettua un confronto tra la superficie complessivamente dichiarata ad un determinato utilizzo e la superficie accertata relativamente allo stesso utilizzo.

Il superamento della superficie complessivamente dichiarata ad un determinato utilizzo rispetto a quella effettivamente accertata, produce

il blocco della particella ai fini del pagamento del premio e l'applicazione delle penalità previste.

3.4.7.4 Supero con altri regimi di aiuto

Il Reg. (CE) n. 2419/2001 all'art. 16 dispone l'effettuazione di controlli informatici incrociati, al fine di evitare che una stessa superficie venga indebitamente ammessa, per lo stesso anno civile, a beneficiare o cumulare aiuti di regimi diversi, non compatibili, che comportano la dichiarazione di superfici.

3.4.7.4.1 Tabacco

A seguito di quanto premesso nel paragrafo precedente, si effettua un confronto tra la somma delle superfici utilizzate e la superficie indicata nella domanda "Tabacco".
Il superamento della superficie complessivamente dichiarata rispetto a quella catastale produce il blocco della particella ai fini del pagamento del premio e l'applicazione delle penalità previste.

3.4.7.4.2 Pomodoro

Si effettua un confronto tra la somma delle superfici utilizzate e la superficie indicata nella domanda "Pomodoro" in coltivazione principale.
Il superamento della superficie complessivamente dichiarata rispetto a quella catastale produce il blocco della particella ai fini del pagamento del premio e l'applicazione delle penalità previste.

4 CONTROLLI A CAMPIONE DELLE DICHIARAZIONI

I controlli amministrativi saranno completati da controlli oggettivi effettuati in contraddittorio presso le aziende o mediante telerilevamento aereo e/o da satellite.

Tali controlli saranno effettuati su un campione di aziende selezionato secondo un piano di campionatura.

I sopralluoghi aziendali sono programmati attraverso le procedure previste dalle disposizioni contenute nel regolamento del Consiglio (CEE) n. 3508/92, che istituisce un sistema integrato di gestione e di controllo di taluni regimi di aiuti comunitari, e in quello di applicazione della Commissione (CE) n. 2419/2001, con particolare riferimento all'art. 19.

Qualora si constati che la superficie effettivamente accertata è superiore a quella dichiarata nella domanda di pagamento, per il calcolo dell'importo da ammettere all'aiuto, viene presa in considerazione la superficie dichiarata.
In tutti gli altri casi, i criteri presi a base per la determinazione delle superfici ammissibili, e delle relative riduzioni, sono quelli precedentemente indicati nel paragrafo *3.4.1,* della presente circolare, ***"Calcolo delle riduzioni in caso di dichiarazioni in eccesso".***

Nel caso di falsa dichiarazione formulata deliberatamente l'imprenditore è escluso dal beneficio del regime di aiuto in questione per l'anno considerato e verrà sottoposto alle sanzioni già descritte al paragrafo *3.4.2,* della presente circolare, ***"Inadempienze intenzionali".***

Si richiama l'attenzione sul fatto che i dati delle domande riferite ad aziende selezionate per i controlli oggettivi non potranno formare oggetto di alcuna variazione, atteso che i controlli stessi sono effettuati sui dati indicati in domanda e non su quelli che potranno essere forniti successivamente al controllo stesso.

5 CONTROLLI SULLE SUPERFICI

5.1 SET-ASIDE

"L'obbligo di ritiro dalla produzione è stabilito in proporzione alla superficie a seminativo per la quale è presentata la richiesta" (compresa quella che viene lasciata a riposo) (art. 6, par. 1 del reg. (CE) n. 1251/99).

I terreni ritirati dalla produzione possono essere utilizzati per ottenere materiali per la fabbricazione di prodotti non destinati, in primo luogo al consumo umano o animale (cod. utilizzo 24 e/o 50), a condizione che vengano applicati efficaci sistemi di controllo (art. 6, par. 3 del reg. (CE) n. 1251/99).

Nessun pagamento è dovuto per terreni messi a riposo su cui sono coltivati barbabietole da zucchero (cod. ut. 24 e/o 50, varietà 24), topinambur (cod. ut. 24 e/o 50, varietà 83) o radici di cicoria (cod. ut. 24 e/o 50, varietà 91) (art. 1, par. 2 del reg. (CE) n. 2461/1999).

Ai sensi dell'art. **6, par. 3, secondo trattino, del reg. (CE) n. 1251/99** "i terreni ritirati dalla produzione possono essere utilizzati per la coltura di leguminose foraggere praticata in una azienda agricola, per la totalità della produzione, secondo le esigenze previste dal reg. (CE) n. 2092/91".

I coltivatori che dichiarano terreni sui quali può essere conseguita una produzione superiore a 92 tonnellate di cereali, colture proteiche, lino non tessile, semi oleosi, lino destinato alla produzione di fibre e canapa destinata alla produzione di fibre, ottenuta sulla base delle rese utilizzate per il pagamento ed indicate nel piano di regionalizzazione, hanno l'obbligo di mettere a riposo una superficie aziendale pari al 10%. Si specifica che, anche in aggiunta al set-aside obbligatorio, di cui al precedente capoverso, a tutti i coltivatori è data la facoltà di ritirare dalla produzione i terreni entro il limite massimo del 12%.

Vengono sottoposte a controllo per il set-aside tutte le domande di pagamento per superficie.
Prendendo in considerazione sia la distribuzione geografica delle particelle costituenti l'azienda, sia le deroghe e le tolleranze ammesse come previsto dalla normativa, viene verificata la correttezza delle proporzioni tra le superfici seminate (escluso lenticchie, ceci, vecce e risone) e le superfici messe a riposo per ciascuna zona agraria interessata.
Le superfici messe a riposo devono rispettare la proporzionalità con le superfici seminate per ogni "regione" (art. 4, par. 15 Decreto MiPAF del 04/04/2000); ai criteri di proporzionalità sono ammessi i seguenti principi di deroga:

1. aziende su più zone contigue ;
2. zone con obbligo di set-aside minore o uguale a 2 ha;

Per usufruire della deroga di cui al precedente punto 1, è necessario barrare *la casella 1 delle dichiarazioni, nella "sezione XIII - Riepilogo generale"* del modello di domanda di aiuto.

Nei casi di deroga, tuttavia, la superficie da ritirare deve essere adeguata per tenere conto della differenza della produttività riferita

alle varie rese utilizzate per il pagamento relativo al ritiro nelle regioni interessate. L'applicazione delle deroghe non può comportare una diminuzione degli ettari messi a riposo, rispetto a quelli previsti nell'ambito del ritiro obbligatorio (art. 4, par. 16-18 Decreto MiPAF del 04/04/2000).

Possono essere contabilizzate come superfici messe a riposo obbligatorio e per le quali non è concesso alcun pagamento, quelle dichiarate con il codice utilizzo 9 e le varietà 54 e 55 (ritirate dalla produzione o imboschite ai sensi del reg. (CE) n. 1257/99) (art. 4, par. 19-20 Decreto MiPAF del 04/04/2000).

Il riproporzionamento delle superfici a premio, abbassando il limite ammissibile per zona-coltura delle superfici coltivate (art. 21 reg. (CE) n. 2316/99), viene effettuato nei casi seguenti:

- se le proporzioni tra le terre seminate e le messe a riposo non sono corrette;
- dopo l'esclusione in via cautelativa (fino alla verifica del rispetto del contratto e/o della dichiarazione di trasformazione in biogas) delle superfici messe a riposo non alimentare (codice utilizzo 24 e/o 50 e codice varietà fino a 92) dal totale delle superfici messe a riposo (codice 9 + codice 24 + codice 50).

Se il produttore con una produttività > 92 t dichiara di mettere a riposo complessivamente meno di 30 are (art. 4, par. 6 del Decreto MiPAF del 04/04/2000), si produrrà il pagamento, per tutte le colture che concorrono al calcolo della superficie da mettere a riposo (ad esclusione di lenticchie, ceci, vecce e risone), fino alla concorrenza delle 92 tonnellate ai sensi del Reg. (CE) n. 2419/2001 art. 31 par. 3.

Nel caso in cui il produttore ecceda la quantità di set-aside consentita, si abbasserà il limite ammissibile per zona-coltura delle superfici messe a riposo. Se il produttore ha dichiarato una produttività > 92 t, la superficie riproporzionata non potrà essere inferiore a 3000 metri.

"Nel caso si accerti un set-aside volontario inferiore al dichiarato e una superficie a set-aside volontario inferiore a 3000 mq, […] non si procede a riparametrare tutte le colture in base al set-aside realmente accertato, ma si penalizza il solo utilizzo a set-aside" (punto 2 del prot. MiPAF n. 1)/279 del 17/04/2000, relativo ai *"quesiti interpretativi regolamento seminativi 2000"*).

Si rammenta che la deroga dei 2 ettari può essere applicata soltanto spostando il proprio obbligo verso "un'altra zona di produzione non contigua a quella dove si trovano le superfici coltivate" (punto 5 del prot. MiPAF n. 1)/279 del 17/04/2000, relativo ai *"quesiti interpretativi regolamento seminativi 2000"*).

Infine è possibile usufruire di deroga parziale come previsto dal punto 4 del prot. MiPAF n. 1)/279 del 17/04/2000 (relativo ai *"quesiti interpretativi regolamento seminativi 2000"*) " … E' possibile derogare parzialmente spostando solo una parte delle superfici d'obbligo in un'altra zona".

5.2 MESSA A RIPOSO NON ALIMENTARE

In alternativa alla messa a riposo ordinaria il produttore può destinare una parte o l'intera superficie da lasciare a riposo alla coltivazione di prodotti da destinare alla trasformazione finalizzata all'ottenimento di prodotti ad uso non alimentare, né umano né animale, oppure alla trasformazione in biogas nella propria azienda.

Le superfici investite a tali colture devono essere dichiarate in domanda con codice utilizzo "24" e/o "50".

Il produttore che dichiari di coltivare specie/varietà indicate con i codici utilizzo 24/50, limitatamente alle varietà elencate nella tabella 7 delle note esplicative per la compilazione delle domande di pagamento per superfici, deve avere stipulato uno o più contratti di coltivazione (una copia di ciascuno deve essere allegata alla domanda di pagamento per superfici) con un collettore o primo trasformatore riconosciuti dall'AG.E.A..

Il reg. (CE) n. 587/2001 del 26 marzo 2001 obbliga il produttore di canapa (codice NC ex 5301 10 00: canapa greggia o macerata per la trasformazione in prodotti non contemplati dal regolamento (CE) n. 1673/2000 (Cannabis sativa L.)) a indicare la quantità di sementi utilizzate, in kg/ha e ad allegare le etichette ufficiali che devono figurare sugli imballaggi delle sementi utilizzate.

Nell'ambito del sistema integrato di controllo si effettueranno delle verifiche per accertare che le particelle oggetto di contratto di coltivazione non siano dichiarate ad utilizzi diversi.

Il contratto in originale deve essere depositato in AG.E.A. entro e non oltre la data di scadenza della domanda PAC Seminativi, pena l'irricevibilità dello stesso.

Per la compilazione dei contratti si rimanda alle prescrizioni contenute nella circolare AIMA n. 19 del 1/12/97.
Si richiama in particolare l'attenzione sul fatto che dopo la presentazione dei contratti non sarà consentito correggere e/o integrare i dati risultati mancanti ed il contratto medesimo dovrà ritenersi nullo.

Qualora le parti contraenti modifichino o risolvano il contratto dopo che il richiedente ha presentato domanda di pagamento per superfici ed entro la data prevista per il deposito delle domande di modifica, il richiedente conserva il diritto al pagamento per superfici soltanto se informa l'AG.E.A. della modifica/risoluzione del contratto e presenta una domanda di modifica per la richiesta di pagamento per superfici (le superfici non più oggetto del contratto devono essere messe a riposo e le materie prime devono essere distrutte o interrate; ciò dovrà essere dimostrato da una attestazione rilasciata da un funzionario regionale operante nel settore agricolo o sanitario e trasmessa dal produttore all'AG.E.A.).

Il collettore o primo trasformatore deve far pervenire all'AG.E.A. la copia del contratto modificato o rescisso prima della data prevista per il deposito delle modifiche alla domanda di pagamento per superfici.

Le domande con presenza di particelle messe a riposo per la produzione di prodotti da non destinarsi all'alimentazione umana o animale (codice utilizzo 24) o alla trasformazione in biogas nella propria azienda (codice utilizzo 50) per le quali si rileva l'assenza di contratti di coltivazione non possono essere liquidate.
Per tutte le domande per le quali sia stato depositato il contratto, invece, si sospende il pagamento delle superfici messe a riposo no-food e si applica il riproporzionamento delle altre colture, in attesa della verifica del rispetto degli adempimenti contrattuali.
Il pagamento per superfici per i terreni messi a riposo può essere versato prima della trasformazione della materia prima, se:

1. è stata consegnata la quantità di materia prima per cui il produttore si era impegnato;
2. è stata presentata all'AG.E.A. la dichiarazione di raccolta, di consegna e di presa in consegna della materia prima (entro il 15 ottobre per le colture a semina autunnale e entro il 15 dicembre per le colture a semina primaverile);
3. è stata fornita la prova della costituzione della cauzione da parte del primo trasformatore o del collettore;
4. è stata riscontrata la sussistenza degli elementi costitutivi del contratto (presenza delle anagrafiche dei contraenti, durata del contratto, specie e superficie di ciascuna materia prima, condizioni di fornitura, impegno del collettore/primo trasformatore a comunicare la eventuale destinazione in altri Paesi della Comunità, le utilizzazioni finali delle materie prime, la specificazione della quantità prevedibile di sottoprodotti nel caso di semi oleosi, la presentazione di un contratto per ciascuna materia).

In casi di mancato rispetto di tali adempimenti, viene sospeso il pagamento della domanda.
Le parcelle a riposo che interessano produzioni non alimentari e per le quali l'imprenditore non ha assolto tutti gli obblighi ad esso incombenti si considerano come superfici non riscontrate al momento del controllo.

Qualora si verifichi una riduzione della produzione prevista della materia prima oggetto di contratto e tale riduzione non sia stata giustificata preventivamente, nei confronti del coltivatore interessato è irrogata la sanzione di cui al paragrafo 3 dell'articolo 31 del Reg. (CE) n.2419/2001 (riduzione proporzionale delle superfici ammissibili al pagamento per superfici prevista per il riposo delle terre).

<u>Le rese cui fare riferimento per il calcolo della produzione prevista per ciascuna specie e varietà di semi oleosi sono riportate nelle specifiche disposizioni che l'AG.E.A. adotta in materia.</u>

Si richiama l'attenzione sul fatto che la produzione prevista, ottenuta moltiplicando la resa ad ettaro per gli ettari coltivati, deve essere espressa in **chilogrammi**.

Si evidenzia inoltre che, qualora durante il ciclo colturale sopravvengano andamenti climatici sfavorevoli o cause di forza maggiore (danni causati da calamità naturali o danni da animali) tali da far prevedere una riduzione delle produzioni, il produttore può comunicare all'AG.E.A. per mezzo di un modello "lettera di variazione" la nuova quantità per cui si impegna a consegnare. Tale variazione produttiva deve essere supportata da certificazione probante, rilasciata dall'Ente Regionale o Provinciale e/o da perizia giurata di parte.

5.3 SET-ASIDE PLURIENNALE

I produttori possono richiedere il pagamento relativo al ritiro dei terreni dalla produzione per un periodo pluriennale compreso tra i 2 e i 5 anni. A tale scopo, il coltivatore interessato deve sottoscrivere l'impegno nel modello di domanda ed indicare il numero di anni per i quali sottoscrive l'impegno. Inoltre, deve indicare le particelle prescelte indicando i seguenti valori nella colonna B:
- 2, per le superfici per le quali assume un nuovo impegno;
- 3, per le superfici già oggetto di impegno pluriennale.

Il coltivatore ha la facoltà di recedere dalla scelta effettuata senza alcuna penalità solo nelle seguenti fattispecie:
- nel caso in cui decida di ritirare dalla produzione o di imboschire le superfici di cui trattasi nell'ambito di uno dei regimi previsti dagli articoli 22, 23, 24 e 31 del regolamento (CE) n. 1257/99;
- in casi particolari autorizzati dall'AG.E.A. (es.: ricomposizione fondiaria o verificarsi di eventi imprevedibili indipendenti dalla volontà del coltivatore.

Le particelle ritirate dalla produzione per un periodo superiore all'anno beneficiano del pagamento per superficie calcolato in base all'importo di base e alle rese del piano di regionalizzazione in vigore al momento in cui sottoscrivono l'impegno stesso (art. 20, par. 2 del reg. (CE) n. 2316/99).
Il produttore che receda espressamente dal proprio obbligo prima della scadenza del periodo è tenuto a rimborsare un importo pari al 5% del pagamento per superficie versato per la campagna precedente sulle superfici per le quali ha revocato l'impegno, moltiplicato per il numero di anni per i quali non adempie l'obbligo inizialmente assunto (art. 20, par. 3 del reg. (CE) n. 2316/99).
Se, a seguito di un mutamento della struttura dell'azienda, la superficie ritirata dalla produzione per la quale il produttore si è impegnato supera la percentuale fissata dall'Italia, le superfici oggetto dell'impegno sono adeguate in base a tale limite (art. 20, par. 5 del reg. (CE) n. 2316/99).

Il produttore che voglia recedere, anche parzialmente, dall'impegno assunto deve inviare un'apposita comunicazione all'AGEA - U.O. 15/45, via Palestro 81 00185 Roma, comprendente i dati identificativi delle superfici oggetto di recesso.

6 AIUTO DI INTEGRAZIONE ZONA SVANTAGGIATA PER I PRODUTTORI DI CARNI OVINE O CAPRINE

Il produttore interessato alle previdenze comunitarie di cui all'art. 5 del Reg. CE n. 2529/2001 e art. 4 del Reg. CE 2550/2001 deve indicare, in conformità alla disposizione del decreto ministeriale del 19/03/2002, nella domanda di aiuto per superficie tutte le particelle che determinano la superficie a fini agricoli, segnalando quelle sulle quali effettua il pascolo ovicaprino (eventualmente dopo il raccolto delle colture a premio) barrando la casella ZAS OVINI nel riquadro 8 del quadro B della domanda di aiuto per superfici.

7 PREMIO PER L'ESTENSIVIZZAZIONE PER I BOVINI

Ai sensi dell'art. 32 del reg. (CE) n. 2342/99, il produttore zootecnico che intende beneficiare del pagamento per l'estensivizzazione deve precisare, nella domanda di aiuto per "superfici", che desidera partecipare al regime di pagamento per l'estensivizzazione.
Ai sensi dell'art. 20 del Decreto Mi.P.A.F. 07 novembre 2001 (Gazzetta Ufficiale n. 9 del 11/01/2002), "la superficie foraggera da prendere in considerazione per il calcolo del coefficiente di densità è costituita per almeno il 50% da pascolo e per la restante parte da altra superficie foraggera. [...] Non costituiscono superfici foraggere, ai fini del premio per l'estensivizzazione, quelle superfici coltivate con le colture riportate nell'allegato 4". Tali colture sono individuate, nell'ambito della domanda di aiuto per "superfici" dai codici varietà da 1 a 18 e dai codici 20, 21, 22 e 59.
Ai sensi dell'art. 17 del citato Decreto Mi.P.A.F. 07 novembre 2001, "la superficie a pascolo è individuata dal codice 38 della dichiarazione seminativi; sono inoltre equiparate al pascolo anche le superfici individuate dai codici 36 e 37, purché dichiarati nel codice utilizzo 13".

8 RICORSO AL CREDITO

L'Amministrazione ha previsto il rilascio di un *attestato di credito* al produttore che ne faccia richiesta nella domanda di pagamento.
Tale documento, riportante l'indicazione dell'importo e della data di pagamento, sarà inviato dall'AG.E.A. non appena terminati i controlli informatico-amministrativi ai produttori richiedenti la cui domanda di aiuto sia risultata priva di anomalie e non sia soggetta ai controlli oggettivi.
Il titolare del *attestato di credito* potrà rivolgersi ad un Istituto bancario di sua fiducia.

9 CHIUSURA ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA

Per tutte le domande di superfici riferite al raccolto 2002 che presenteranno anomalie la cui rimozione richieda un intervento di correzione, la documentazione atta a sanare tali anomalie dovrà pervenire all'AGEA entro la data del 10 gennaio 2003, in considerazione che il termine ultimo di pagamento è stabilito dalla regolamentazione comunitaria alla data del 31 gennaio 2003. Le comunicazioni afferenti le anomalie riscontrate nei confronti dei produttori che presentano la domanda per il tramite delle organizzazioni a ciò abilitate, saranno comunicate direttamente a quest'ultime entro la data del 30 settembre 2002. Per i produttori che non si avvalgono di un'organizzazione, l'AGEA entro il 30 settembre 2002 provvederà a comunicare le anomalie riscontrate, direttamente all'indirizzo del produttore, risultante nella domanda d'aiuto.

Qualora la documentazione richiesta non venga prodotta entro il 10 gennaio 2003, l'istruttoria amministrativa della relativa pratica verrà chiusa sulla base degli atti presenti.

Per i produttori sottoposti a controllo oggettivo, l'istruttoria si riterrà definitivamente chiusa trascorsi trenta giorni civili dalla data del verbale di contraddittorio debitamente sottoscritto da entrambe le parti.

Il direttore dell'area organismo pagatore: MIGLIORINI

1

AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA AGEA

211

DOMANDA DI PAGAMENTO PER SUPERFICI
RACCOLTO 2002

N° domanda presentata nell'anno 2001

Domanda presentata per tramite di:

Descrizione

Codice operatore

Pagamento per superficie per impresa con produttività

- maggiore di 92 t. di cereali, colture proteiche, lino non tessile e semi oleosi
- non superiore a 92 t. di cereali, colture proteiche, lino non tessile e semi oleosi

Finalità di presentazione della domanda:

- Domanda iniziale
- Domanda di modifica ai sensi dell'art. 8 del Reg. CE 2419/2001
- Domanda di modifica ai sensi dell'art. 44 del Reg. CE 2419/2001

In sostituzione della domanda N.

QUADRO A - AZIENDA

SEZ. - I DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA

RICHIEDENTE — BARRARE SE DITTA INDIVIDUALE — PARTITA IVA 1

COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME — SESSO M F — CODICE FISCALE

DATA DI NASCITA (giorno mese anno) — COMUNE DI NASCITA — PROV.

DOMICILIO O SEDE LEGALE (il domicilio o la sede legale indicata avranno effetto per tutti gli atti inerenti le pratiche in corso con l'AGEA) — TELEFONO 2

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO — PREFISSO — NUMERO

COD. ISTAT (Prov. Comune) — COMUNE — PROV. — C.A.P.

UBICAZIONE AZIENDA (solo se diversa dal domicilio o sede legale) — TELEFONO 3

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO — PREFISSO — NUMERO

COD. ISTAT (Prov. Comune) — COMUNE — PROV. — C.A.P.

RAPPRESENTANTE LEGALE (solo se il richiedente è persona giuridica)/ TITOLARE DITTA INDIVIDUALE — CODICE FISCALE 4

COGNOME — NOME

DATA DI NASCITA (giorno mese anno) — SESSO M F — COMUNE DI NASCITA — PROV.

TELEFONO

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO — PREFISSO — NUMERO

COD. ISTAT (Prov. Comune) — COMUNE — PROV. — C.A.P.

SEZ. II - FIRMA

SPAZIO RISERVATO ALL'AUTENTICA DELLA FIRMA (*)
(Timbro e firma del funzionario responsabile)

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO:
TIPO DOCUMENTO ______ N. ______
RILASCIATO DA ______ IL ______
DATA DI SCADENZA ______

(*) N.B.: L'autentica riguarda la sola sottoscrizione e non il contenuto e gli impegni riportati nel modello in causa.

RICHIESTA ATTESTATO DI CREDITO

Ai sensi della Legge n. 675/96, si autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali.

Fatto a ______ il ______

Il richiedente, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede la corresponsione del pagamento per le superfici indicate nel quadro C della presente domanda e a tal fine, con l'apposizione della firma sottostante dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda risponde al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 della Legge n. 15 del 4 gennaio 1968, con particolare riguardo alle dichiarazioni e gli impegni riportati nella successiva Sez. XIII.

in Fede ______
(firma del richiedente o del rappresentante legale)

SEZ. III - SPAZIO RISERVATO ALL'AMMINISTRAZIONE

ORIGINALE PER L'AGEA

ATTENZIONE: DA NON STACCARE

MODELLO GRATUITO FORNITO DALL'AGEA
ALL'ATTO DELLA PRESENTAZIONE I DUE ESEMPLARI DEL MODELLO DEVONO ESSERE SEPARATI

COPIA MECCANOGRAFICA PER L'AGEA

COPIA PER IL RICHIEDENTE

3

211

QUADRO B - PIANO DI UTILIZZAZIONE DELLE SUPERFICI AZIENDALI

N.B. - Per la compilazione del tipo di utilizzo e delle colonne A e B vedere le note esplicative

TIPO DI UTILIZZO — CODICE: ____ DESCRIZIONE: ____

	COMUNE 1			2	DATI CATASTALI 3				4	SUPERFICIE CATASTALE 5		CODICI COLTURA E/O VARIETÀ 6		SUPERFICIE UTILIZZATA 7		8
	COD. ISTAT		DENOMINAZIONE	CASI PARTICOLARI	SEZIONE	FOGLIO	PARTICELLA	SUB	TIPO DI CONDUZ.	Ettari	Are	CODICE A	CODICE B	Ettari	Are	ZAS OVINI/CATEGORIA
	Prov.	Comune														
1																
2																
3																
4																
5																
6																
7																
8																
9																
10																
11																
12																
13																
14																
15																
16																
17																
18																
19																
20																

SUPERFICIE TOTALE DI QUADRO — Ettari | Are

QUADRO B - PIANO DI UTILIZZAZIONE DELLE SUPERFICI AZIENDALI

N.B. - Per la compilazione del tipo di utilizzo e delle colonne A e B vedere le note esplicative

TIPO DI UTILIZZO — CODICE: ____ DESCRIZIONE: ____

	COMUNE 1			2	DATI CATASTALI 3				4	SUPERFICIE CATASTALE 5		CODICI COLTURA E/O VARIETÀ 6		SUPERFICIE UTILIZZATA 7		8
	COD. ISTAT		DENOMINAZIONE	CASI PARTICOLARI	SEZIONE	FOGLIO	PARTICELLA	SUB	TIPO DI CONDUZ.	Ettari	Are	CODICE A	CODICE B	Ettari	Are	ZAS OVINI/CATEGORIA
	Prov.	Comune														
1																
2																
3																
4																
5																
6																
7																
8																
9																
10																
11																
12																
13																
14																
15																
16																
17																
18																
19																
20																

SUPERFICIE TOTALE DI QUADRO — Ettari | Are

ATTENZIONE: DA NON STACCARE

Note: ....

N.B. Qualora i **Quadri B** disponibili nella presente domanda non siano sufficienti, utilizzare uno o più **ALLEGATI B1**

4 ☐

☐

211

QUADRO B - PIANO DI UTILIZZAZIONE DELLE SUPERFICI AZIENDALI

N.B. - Per la compilazione del tipo di utilizzo e delle colonne A e B vedere le note esplicative

TIPO DI UTILIZZO — CODICE | DESCRIZIONE

	COMUNE (1)			CASI PARTICOLARI (2)	DATI CATASTALI (3)				TIPO DI CONDUZ. (4)	SUPERFICIE CATASTALE (5)		CODICI COLTURA E/O VARIETÀ (6)		SUPERFICIE UTILIZZATA (7)		ZAS OVINI/CATEGORIA (8)
	COD. ISTAT		DENOMINAZIONE		SEZIONE	FOGLIO	PARTICELLA	SUB				CODICE				
	Prov.	Comune								Ettari	Are	A	B	Ettari	Are	
1																
2																
3																
4																
5																
6																
7																
8																
9																
10																
11																
12																
13																
14																
15																
16																
17																
18																
19																
20																

SUPERFICIE TOTALE DI QUADRO ___ Ettari ___ Are

QUADRO C - RIEPILOGO GENERALE

SEZ. I - RIEPILOGO SPECIFICO PER I CEREALI

1

			ettari	are
C1	SUPERFICIE COLTIVATA A **MAIS**	C1		
C2	SUPERFICIE COLTIVATA A **MAIS DOLCE**	C2		
C3	SUPERFICIE COLTIVATA A **GRANO DURO**	C3		
C4	SUPERFICIE COLTIVATA AD **ALTRI CEREALI** (ESCLUSO MAIS, MAIS DOLCE E GRANO DURO)	C4		
C5	SUPERFICIE A **CEREALI** PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AIUTO (C1+C2+C3+C4)	C5		

SEZ. II - RIEPILOGO PER L'AIUTO INTEGRATIVO ALLA PRODUZIONE DI GRANO DURO (da compilare solo per le superfici situate nel territorio delle seguenti zone tradizionali: TOSCANA, UMBRIA MARCHE, MOLISE, LAZIO, CAMPANIA, PUGLIA, BASILICATA, CALABRIA, SICILIA, SARDEGNA o delle seguenti zone non tradizionali: Alessandria, Bologna, Brescia, Cremona, Ferrara, Forlì, Gorizia, Lodi, Mantova, Milano, Modena, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Pordenone, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Rovigo, Torino, Treviso, Udine, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza)

1

			ettari	are
C6	SUPERFICIE A GRANO DURO PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AIUTO INTEGRATIVO	C6		
	DI CUI AIUTO SUPPLEMENTARE IN ZONE TRADIZIONALI			
	DI CUI AIUTO SPECIFICO IN ZONE NON TRADIZIONALI			

2 — Allega obbligatoriamente copia delle fatture di acquisto della semente ☐

3 — QUANTITATIVO DI SEMENTE CERTIFICATA UTILIZZATA

Kg. ___ di cui: ___ PREBASE ___ BASE ___ I^a RIPRODUZIONE ___ II^a RIPRODUZIONE

SEZ. III - RIEPILOGO SPECIFICO PER I SEMI OLEOSI

1 — **COLZA** Si allega: ☐ Copia delle fatture acquisto sementi

2

			ettari	are
C7	SUPERFICIE COLTIVATA A **SOIA**	C7		
C8	SUPERFICIE COLTIVATA A **GIRASOLE**	C8		
C9	SUPERFICIE COLTIVATA A **COLZA E RAVIZZONE**	C9		
C10	SUPERFICIE A **SEMI OLEOSI** PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AIUTO (C7+C8+C9)	C10		

3 — **Allega obbligatoriamente**

Gli originali dei cartellini varietali n. ☐ ☐ copie delle fatture di acquisto delle sementi

C11 — SUPERFICIE COLTIVATA A **LINO NON TESSILE** C11 ___ ettari ___ are

C12 — SUPERFICIE COLTIVATA A: **LINO DA FIBRA** C12 ___ ettari ___ are

SEZ. IV - RIEPILOGO SPECIFICO PER LA CANAPA

1

C13 — SUPERFICIE COLTIVATA A **CANAPA** C13 ___ QUANTITATIVO SEMENTE CERTIFICATA UTILIZZATA KG. ___ ALLEGA OBBLIGATORIAMENTE GLI ORIGINALI DEI CARTELLINI VARIETALI N° ___

SEZ. V - RIEPILOGO SPECIFICO PER LE LEGUMINOSE IN GRANI

1

			ettari	are
C14	SUPERFICIE COLTIVATA A **LENTICCHIE**	C14		
C15	SUPERFICIE COLTIVATA A **CECI**	C15		
C16	SUPERFICIE COLTIVATA A **VECCE**	C16		
C17	SUPERFICIE A **LEGUMINOSE IN GRANI** PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AIUTO (C14+C15+C16)	C17		

ATTENZIONE: DA NON STACCARE

☐

☐

5

211

QUADRO C - RIEPILOGO GENERALE

SEZ. VI - RIEPILOGO SPECIFICO PER LE PIANTE PROTEICHE

C18 SUPERFICIE A **PIANTE PROTEICHE** PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AIUTO ______ C18 ettari are

SEZ. VII - RIEPILOGO SPECIFICO PER IL RISONE

C19 SUPERFICIE A **RISONE** PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AIUTO ______ C19 ettari are

SEZ. VIII - RIEPILOGO SPECIFICO PER I SEMINATIVI CONSOCIATI

C20 SUPERFICIE A **SEMINATIVI CONSOCIATI** PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AIUTO ______ C20 ettari are

SEZ. IX - RIEPILOGO SPECIFICO PER I SEMINATIVI MESSI A RIPOSO

C21 SUPERFICIE **MESSA A RIPOSO** C21

C22 SUPERFICIE **MESSA A RIPOSO NO-FOOD** ...... C22 ettari are

C23 di cui pluriennali per la produzione di biomassa (art. 6 part. 3 2° capoverso Reg. (CE) N. 125/99) C23

C24 SUPERFICIE **MESSA A RIPOSO NO-FOOD PER LA TASFORMAZIONE IN BIOGAS NELLA PROPRIA AZIENDA** C24

C25 SUPERFICIE **TOTALE MESSA A RIPOSO** PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AIUTO (C21+C22+C24) ...... C25 ettari are

C26 DI CUI IMPEGNATA PER RITIRO PLURIENNALE PER UN PERIODO NON SUPERIORE AI 5 ANNI ...... C26 ettari are — Anni impegno

Allega obbligatoriamente per la canapa no-food n. ____ gli originali dei cartellini varietali — Quantitativo di semente certificato utilizzato Kg. ____

POSSIBILITÀ DI TRANSITO DI ANIMALI SULLE SUPERFICI MESSE A RIPOSO (TRANSUMANZA) SI NO

COLTURE ANNUALI PER LE QUALI È OBBLIGATORIA LA STIPULA DI UN CONTRATTO DI COLTIVAZIONE (NO-FOOD) O UNA DICHIARAZIONE DI TRASFORMAZIONE IN BIOGAS NELLA PROPRIA AZIENDA.

	COD. ISTAT (1)		Cod. utilizzo (2)	Cod. specie (3)	Varietà (4)	Resa (5)	Produz. prevista (Kg.) ad uso:		COD. ISTAT (1)		Cod. utilizzo (2)	Cod. specie (3)	Varietà (4)	Resa (5)	Produz. prevista (Kg.) ad uso:		
	Provincia	Zona					non alimentare (6)	alimentare (7)	Provincia	Zona					non alimentare (6)	alimentare (7)	
1																	6
2																	7
3																	8
4																	9
5																	10

SEZ. X - RIEPILOGO SPECIFICO PER LE SUPERFICI FORAGGERE PER IL CALCOLO DEGLI UBA

SUPERFICIE A FORAGGERE C27 ettari are — di cui a pascolo ettari are

Il produttore richiede: 1 **di partecipare al regime di premio per l'estensivizzazione** ☐ **inferiore a 1,4 UBA/ha** ☐ **tra 1,4 e 1,8 UBA/ha**

Dichiara che almeno il 50% della superficie foraggera a propria disposizione nella corrente campagna di commercializzazione è costituita da pascolo

SEZ. XI - RIEPILOGO GENERALE

C28 TOTALE SUPERFICIE A SEMINATIVO PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AIUTO (C5+C10+C11+C12+C13+C17+C18+C19+C20+C25) ...... C28 ettari are

C29 Totale superfici a foraggio da destinare alla trasforazione REG. CEE 603/95 ...... C29

C30 Totale superficie destinata al pascolo di bestiame ovicaprino ...... C30 ettari are

C31 Superficie ad altre utilizzazioni C31

C32 Superficie a Sementi certificate C32

C33 Superficie aziendale totale (C27+C28+C29+C31+C32) ...... C33 ettari are

SEZ. XII - MODALITÀ DI PAGAMENTO

☐ **1 - accredito su c/c bancario o conto Banco Posta (solo se il conto è intestato al richiedente)**

COORDINATE BANCARIE - riempire obbligatoriamente tutti i campi del presente riquadro

Codice ABI - Codice CAB — N. conto corrente — Istituto

Agenzia — Comune — Prov. — C.A.P.

☐ **2 - emissione di assegno non trasferibile**

ATTENZIONE: DA NON STACCARE

6

211

SEZ. XIII - DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto

Ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede la corresponsione del pagamento per le superfici indicate nel Quadro C della presente domanda.
A tal fine, sotto la propria responsabilità:
dichiara:
- di essere a conoscenza degli effetti sanzionatori per le affermazioni non rispondenti al vero ai sensi del DPR 445/2000 anche in relazione alla perdita degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria nazionale in materia;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 898/86 e successive modifiche e integrazioni riguardanti tra l'altro sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'art. 33 del decreto legislativo 228/2001;
- di aver preso atto delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione del pagamento per superfici;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizione, agli appezzamenti ed agli impianti dell'azienda per le attività di ispezione previste;
- che le superfici per le quali si richiede il pagamento ai sensi del Reg. CE 1251/99, erano destinate a seminativi al 31 dicembre 1991;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'art. 7 del Reg, CE 1259/99.

1 ☐ che la superficie aziendale si estende in modo contiguo su due o più zone di regionalizzazione;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di appezzamenti è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti, tranne in caso di forza maggiore, verranno applicate le sanzioni previste dalla legge n. 898 del 23 dicembre 1986;

2 ☐ di aver già effettuato la semina su tutte le superfici oggetto di domanda di pagamento per superfici;

oppure:

3 ☐ di aver già effettuato la semina su tutte le superfici oggetto di domanda di pagamento escluse quelle destinate a semina primaverile per le quali la presente costituisce un'intenzione di semina;

4 ☐ di non aver presentato altre domande di pagamento;

oppure:

5 ☐ che la presente domanda sostituisce la precedente (tale possibilità deve essere esercitata non oltre la scadenza prevista dalla normativa);

6 ☐ di utilizzare solo varietà ammesse per le coltivazioni di girasole e/o lino non tessile per cui si richiede il pagamento;

7 ☐ di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26/10/72 n. 633;

8 ☐ di essere il legittimo ed esclusivo conduttore dei terreni individuati nei quadri B per i quali si richiede il pagamento per superfici;

9 ☐ di utilizzare per la coltivazione della canapa solo le varietà ammesse ai sensi del Reg. CE 2316/99;

10 ☐ che il raccolto della canapa interverrà immediatamente dopo l'inizio della fioritura nel rispetto della normativa vigente;

11 ☐ di utilizzare solo varietà per il lino da fibra;

si impegna:

1 ☐ a provvedere alla consegna al primo trasformatore o collettore della totalità delle materie ottenute sulle superfici ritirate dalla produzione ed oggetto di contratto;

2 ☐ a provvedere alla trasformazione in biogas nella propria azienda della totalità delle materie prime ottenute sulle superfici ritirate dalla produzione ed oggetto della dichiarazione d'impegno;

allega (N.B.: I produttori che presentano la domanda per il tramite delle OO.PP. devono consegnare obbligatoriamente alle stesse OO.PP. la documentazione prevista nei successivi punti 1,5,6,7,8,9,10 e 13):

1 ☐ copia della delega con la quale conferisce mandato di rappresentanza alle OO.PP. per la presentazione della domanda di pagamento per superfici e per l'effettuazione di tutte le operazioni necessarie a correggere ed integrare i dati finalizzati ad ottenere il pagamento, ed alla consultazione, anche attraverso la ricezione dei dati su supporto magnetico, di tutte le informazioni relative alla propria domanda e agli esiti dei controlli (obbligatorio per i produttori che presentano domanda per la prima volta);

2 ☐ fotocopia (fronte e retro) di un documento di riconoscimento valido;

3 ☐ copia di contratti di coltivazione n. ☐ (obbligatorio per i no-food);

4 ☐ copia di dichiarazioni di impegno di trasformazione in biogas nella propria azienda n. ☐

5 ☐ copia della mappa con le indicazioni degli estremi catastali (facoltativo);

6 ☐ fotocopia del certificato di attribuzione del numero di **Partita IVA** dell'azienda (facoltativo);

7 ☐ fotocopia del tesserino del **Codice Fiscale** del richiedente o del rappresentante legale dell'azienda (facoltativo);

8 ☐ fotocopia degli estratti delle Partite Catastali o delle Visure Catastali;

9 ☐ documentazione giustificativa delle eventuali informazioni particolari indicate nella colonna 2 dei quadri B;

10 ☐ documentazione giustificativa del titolo di conduzione;

11 ☐ allegati B1 n. ☐

12 ☐ dichiarazione di esenzione ai sensi dell'art. 10 sexies comma 8 della L. 575/65, aggiunta dall'art. 7 della L. 55/90 e sue successive modificazioni;

13 ☐ documentazione per richiedere le informazioni antimafia (certificato camerale).

NOTE ESPLICATIVE PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO PER SUPERFICI

RACCOLTO 2002

La domanda, compilata in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta nonchè degli eventuali Allegati B1 aggiuntivi, dovrà pervenire all'AGEA entro le ore 17.00 del 15 maggio 2002:

– **in duplice copia, direttamente o tramite terzi, mediante raccomandata senza avviso di ricevimento, obbligatoriamente nell'apposita busta che viene distribuita contemporaneamente alla modulistica.**

Sulla busta, già preintestata, devono essere indicati i dati anagrafici del richiedente e, barrando le apposite caselle, segnalare quanto richiesto.

Nell'introdurre la domanda nella busta si raccomanda di farlo in modo che il triangolo posto a destra del modello corrisponda al triangolo posto sulla busta, al fine di rendere visibile nella finestra della busta il numero della domanda ed il relativo codice a barre.

Ogni quadro va compilato in ogni sua parte in modo chiaro ed in stampatello.

QUADRO A - AZIENDA

N° domanda presentata nell'anno precedente
Indicare, se presentata, il numero della domanda di compensazione al reddito-raccolto 2001.

Domanda presentata per tramite di:
Spazio riservato all'organismo (Organizzazione Professionale, etc.) che trasmette come tramite del produttore la domanda all'AGEA.

Finalità di presentazione della domanda
Barrare la casella "Domanda di modifica ai sensi dell'art. 8 del Reg. CE 2419/2001" nel caso in cui la domanda venga presentata, secondo le modalità previste dal sopracitato articolo, in totale sostituzione della domanda precedentemente presentata; tale domanda deve comunque pervenire entro la data ultima di semina fissata dalla normativa in vigore; in tal caso occorre indicare il numero della domanda precedente che si intende modificare.
Barrare la casella "Domanda di modifica ai sensi dell'art. 44 del Reg. CE 2419/2001" nei casi previsti dal suddetto articolo; in tal caso occorre indicare il numero della domanda precedente che si intende modificare.

Pagamento per superficie per impresa:
Barrare la casella corrispondente alla produttività aziendale.

SEZ. I ***(Dati identificativi dell'azienda)***

Riquadro 1. - RICHIEDENTE
Si richiama l'attenzione sulla corretta e completa dichiarazione dei dati anagrafici, che possono pregiudicare l'attribuzione dell'aiuto.

a) DITTA INDIVIDUALE
Se il richiedente è una ditta individuale, va barrata la relativa casella e va obbligatoriamente compilata la casella della PARTITA IVA del richiedente (così come risulta dal certificato di attribuzione della Partita IVA).
Inoltre, se sul certificato di attribuzione della Partita IVA la denominazione del soggetto d'imposta coincide esattamente con il cognome e nome del titolare, vanno obbligatoriamente compilati in questo riquadro anche i campi relativi a COGNOME, NOME, SESSO, CODICE FISCALE, DATA, COMUNE E PROVINCIA DI NASCITA del richiedente; altrimenti, va riportata la sola denominazione del campo RAGIONE SOCIALE (così come risulta dal certificato di attribuzione della Partita IVA), mentre non vanno compilati in questa sezione i campi relativi a NOME, SESSO, CODICE FISCALE, DATA, COMUNE E PROVINCIA DI NASCITA del richiedente, che vanno invece riportati nel riquadro relativo al TITOLARE DELLA DITTA INDIVIDUALE.

b) ALTRO RICHIEDENTE
Se il richiedente non è una ditta individuale, NON va barrata la casella DITTA INDIVIDUALE e vanno obbligatoriamente compilati i dati relativi a PARTITA IVA, RAGIONE SOCIALE E CODICE FISCALE del richiedente (così come risultano dal certificato di attribuzione della Partita IVA).
Qualora ricorrano le condizioni per l'esonero dal possesso della Partita IVA, va barrata la relativa casella 7 delle dichiarazioni finali.
Nel caso in cui il richiedente sia una persona fisica, devono essere compilati anche i campi relativi a NOME, SESSO, DATA, COMUNE E PROVINCIA DI NASCITA del richiedente.

Riquadro 2. - DOMICILIO O SEDE LEGALE
Riportare obbligatoriamente tutti i dati relativi al domicilio (se persona fisica o ditta individuale) oppure alla sede legale (se persona giuridica) del richiedente.

Riquadro 3. - UBICAZIONE AZIENDA
Indicare l'ubicazione dell'azienda (solo nel caso in cui questa risulti diversa dal domicilio o sede legale del richiedente). Se l'azienda si estende su più comuni, riportare l'ubicazione del centro aziendale.

Riquadro 4. - RAPPRESENTANTE LEGALE/TITOLARE DELLA DITTA INDIVIDUALE

a) DITTA INDIVIDUALE
Se il richiedente è una ditta individuale, e sul certificato di attribuzione della Partita IVA la denominazione del soggetto di imposta NON coincide esattamente con il cognome e nome del titolare, vanno obbligatoriamente indicati in questo riquadro tutti i dati anagrafici del titolare stesso.

b) ALTRO RICHIEDENTE
Se il richiedente non è una ditta individuale, ma è una persona giuridica, vanno obbligatoriamente indicati in questo riquadro tutti i dati anagrafici del rappresentante legale della stessa.

SEZ. II ***(Firma)***

N.B.: L'autentica, nelle forme previste della vigente normativa, riguarda la sola sottoscrizione e non il contenuto e gli impegni riportati nel modello in causa.

Il trattamento dei dati dichiarati nel presente modello è effettuato secondo le disposizioni previste dalla Legge n. 675 del 31/12/96.

SEZ. III ***(Spazio riservato all'amministrazione)***

Questo riquadro non deve essere compilato

QUADRO B - PIANO DI UTILIZZAZIONE DELLE SUPERFICI AZIENDALI

I quadri B presenti nella domanda di pagamento per superfici e gli eventuali Allegati B1 aggiuntivi, devono essere utilizzati per riportare tutte le particelle aziendali e le loro rispettive utilizzazioni.

In particolare ciascun quadro B dovrà essere utilizzato per indicare le superfici coltivate ad un unico "tipo di utilizzo", riportando negli appositi spazi il codice e la descrizione dedotti dalla tabella 1.

Ogni quadro è composto da venti righe dove possono essere indicate altrettante particelle catastali; se le righe risultassero insufficienti si devono utilizzare i quadri successivi ed eventualmente quelli presenti in uno o più modelli aggiuntivi (ALLEGATO B1) riportando **sempre** il codice e la descrizione del tipo di utilizzo.

Riquadro 1. - COMUNE
Indicare il codice ISTAT della provincia e del comune in cui è ubicata la particella; a tal fine si fa riferimento alla normativa di attuazione del Reg. (CE) n. 1251/99 in cui viene riportato in allegato l'elenco dei comuni d'Italia e dei relativi codici ISTAT; indicare inoltre per esteso la denominazione del comune stesso.

Riquadro 2. - CASI PARTICOLARI
Nel caso in cui non si è a conoscenza dei dati catastali ovvero la particella è interessata da un frazionamento avvenuto successivamente al 31.12.98 (riquadro 3) indicarne il motivo utilizzando la seguente codifica:
1 = riordino fondiario;
2 = zona coperta da segreto militare;
3 = uso civico;
4 = zona demaniale;
5 = particella interessata da frazionamento in data successiva al 31.12.1998;

6 = ex-catasto austroungarico (catasto tavolare);
7 = stato estero.
Si rammenta di allegare alla domanda una documentazione giustificativa.

Riquadro 3. - DATI CATASTALI
Indicare i riferimenti catastali della particella:
– sezione censuaria (solo per i comuni nei quali è presente);
– numero del foglio di mappa;
– numero della particella;
– eventuale subalterno.

Riquadro 4. - TIPO DI CONDUZIONE
Indicare il tipo di conduzione della particella utilizzando i seguenti codici:
1 - in proprietà;
2 - in affitto;
3 - a mezzadria;
4 - altre forme.

Riquadro 5. - SUPERFICIE CATASTALE
Indicare la superficie catastale della particella espressa in ettari e are.

Riquadro 6. - CODICI COLTURA E/O VARIETÀ
Per la compilazione di questo riquadro vedere le note specifiche al "tipo di utilizzo" in questione:

A - Superfici a seminativo per le quali si richiede l'aiuto

– tipo di utilizzo = **1 - MAIS (GRANTURCO)**
- colonna A: indicare il tipo di mais a cui è investita la particella o la porzione di particella riportando il codice coltura relativo, deducibile dalla tabella 2 sotto la dicitura MAIS;
- colonna B: non riportare alcuna informazione;

– tipo di utilizzo = **2 - GRANO (FRUMENTO) DURO**
- colonna A: indicare il codice della varietà seminata sulla particella o sulla porzione di particella utilizzando la tabella 3;
- colonna B: non riportare alcuna informazione;

– tipo di utilizzo = **3 - ALTRI CEREALI**
- colonna A: indicare il codice coltura del cereale a cui è investita la particella o la porzione di particella; tali codici sono riportati nella tabella 2 sotto la voce "ALTRI CEREALI" (escluso grano duro);
- colonna B: non riportare alcuna informazione;

– tipo di utilizzo = **4 - SOIA**
- colonna A: non riportare alcuna informazione;
- colonna B: non riportare alcuna informazione;

– tipo di utilizzo = **5 - GIRASOLE**
- colonna A: non riportare alcuna informazione;
- colonna B: non riportare alcuna informazione;

– tipo di utilizzo = **6 - COLZA E RAVIZZONE**
- colonna A: indicare il codice della varietà seminata sulla particella o sulla porzione di particella utilizzando la tabella 5;
- colonna B: non riportare alcuna informazione;

– tipo di utilizzo = **14 - LINO NON TESSILE**
- colonna A: non riportare alcuna informazione;
- colonna B: non riportare alcuna informazione;

– tipo di utilizzo = **16 - LENTICCHIE**
- colonna A: non riportare alcuna informazione;
- colonna B: non riportare alcuna informazione;

– tipo di utilizzo = **17 - CECI**
- colonna A: non riportare alcuna informazione;
- colonna B: non riportare alcuna informazione;

– tipo di utilizzo = **18 - VECCE**
- colonna A: non riportare alcuna informazione;
- colonna B: non riportare alcuna informazione;

– tipo di utilizzo = **7 - PIANTE PROTEICHE**
- colonna A: indicare il codice coltura a cui è investita la particella o la porzione di particella; tali codici sono riportati nella tabella 2 sotto la dicitura "PIANTE PROTEICHE";
- colonna B: non riportare alcuna informazione;

– tipo di utilizzo = **19 - RISONE**
- colonna A: indicare il codice delle varietà seminate sulla particella o porzione di particella utilizzando la codifica riportata nella tabella 4;
- colonna B: non riportare alcuna informazione;

– tipo di utilizzo = **8 - COLTURE CONSOCIATE**
- colonna A e B: riportare su ciascuna colonna il codice coltura delle specie utilizzate per la consociazione che interessa la particella o la porzione di particella, utilizzando i codici della tabella 2 relativi a MAIS, GRANO DURO, ALTRI CEREALI, SEMI OLEOSI e PIANTE PROTEICHE.
Se le specie utilizzate nella consociazione sono più di 2, indicare i codici delle 2 colture prevalenti;

– tipo di utilizzo = **9 - SUPERFICI MESSE A RIPOSO**
- colonna A: indicare il codice di destinazione della superficie messa a riposo utilizzando i codici della Tabella 6;
- colonna B: il richiedente deve distinguere le superfici ritirate dalla produzione utilizzando la seguente codifica:
1 = superfici messe a riposo per una campagna;
2 = superfici messe a riposo per un periodo pluriennale non superiore ai 5 anni (nuovo impegno);
3 = superfici già oggetto di impegno pluriennale.

– tipo di utilizzo = **24 - SUPERFICI MESSE A RIPOSO NO-FOOD**
- colonna A: indicare il codice di destinazione della superficie messa a riposo per la produzione di materie prime utilizzabili per la fabbricazione (nella Comunità) di prodotti destinati a fini diversi dall'alimentazione umana o animale, utilizzando i codici riportati nella Tabella 7 (prodotti per i quali **è necessaria** la stipula di un contratto di coltivazione) e/o nella Tabella 8 (prodotti per i quali non è richiesta la stipula di un contratto di coltivazione);
- colonna B: il richiedente deve distinguere le superfici ritirate dalla produzione utilizzando la seguente codifica:
1 = superfici messe a riposo per una campagna;
2 = superfici messe a riposo per un periodo pluriennale non superiore ai 5 anni (nuovo impegno);
3 = superfici già oggetto di impegno pluriennale.

– tipo di utilizzo = **50 - SUPERFICI MESSE A RIPOSO NO-FOOD PER LA TRASFORMAZIONE IN BIOGAS NELLA PROPRIA AZIENDA**
- colonna A: indicare il codice di destinazione della superficie messa a riposo per la produzione di materie prime utilizzabili per la trasformazione in biogas nella propria azienda di prodotti destinati a fini diversi dall'alimentazione umana o animale, utilizzando i codici riportati nella tabella 7 (prodotti per i quali **è necessaria** una dichiarazione di impegno alla trasformazione);
- colonna B: il richiedente deve distinguere le superfici ritirate dalla produzione utilizzando la seguente codifica:
1 = superfici messe a riposo per una campagna;
2 = superfici messe a riposo per un periodo pluriennale non superiore ai 5 anni (nuovo impegno);
3 = superfici già oggetto di impegno pluriennale.

– tipo di utilizzo = **55 - LINO DA FIBRA**
- colonna A: indicare il codice della varietà seminata sulla particella o sulla porzione di particella utilizzando la tabella 9.
- colonna B: non riportare alcuna informazione;

– tipo di utilizzo = **56 - CANAPA**
- colonna A: indicare il codice della varietà seminata sulla particella o sulla porzione di particella utilizzando la tabella 10.
- colonna B: non riportare alcuna informazione;

B - Superfici a seminativo o ad altre utilizzazioni per le quali non si richiede l'aiuto:

– tipo di utilizzo = **13 - FORAGGERE**
- colonna A: indicare il codice coltura della foraggera a cui è investita la particella o la porzione di particella; tali codici sono riportati, in particolare, nella tabella 2 sotto la voce "FORAGGERE"; si rammenta comunque che le eventuali superfici investite a seminativi per le quali non si richiede il pagamento per superfici possono essere indicate come superfici foraggere;
- colonna B: non riportare alcuna informazione;

– tipo di utilizzo = **15 - FORAGGI da destinare alla trasformazione**
- colonna A: indicare il codice coltura della foraggera a cui è investita la particella o la porzione di particella; tali codici sono riportati in particolare, nella tabella 2 sotto la voce "FORAGGERE";
- colonna B: non riportare alcuna informazione;

– tipo di utilizzo = **10 - ALTRE UTILIZZAZIONI**

- colonna A: indicare la coltura a cui è investita la particella o la porzione di particella utilizzando i codici riportati nella tabella 2; a tal riguardo si rammenta che le eventuali superfici investite a cereali, semi oleosi e piante proteiche per le quali non si intende chiedere l'aiuto, vanno riportate nel Quadro B riferito ad "ALTRE UTILIZZAZIONI";
- colonna B: non riportare alcuna informazione;

– tipo di utilizzo = **57 - SEMENTI CERTIFICATE**
- colonna A: indicare il codice specie a cui è investita la particella o la porzione di particella; tali codici sono riportati nella tabella 11.
- colonna B: non riportare alcuna informazione;

Riquadro 7 - SUPERFICIE UTILIZZATA
Indicare per ogni particella o porzione di particella omogenea (cioè riferita alla stessa coltura o dalla stessa varierà, etc.) la superficie utilizzata per la quale si richiede l'aiuto o semplicemente la superficie utilizzata (nel caso di utilizzo = 10, 13 e 15), espressi in ettari ed are.
Una particella deve quindi essere indicata più di una volta sullo stesso Quadro B, se su di essa insistono diverse varietà della stessa coltura (nel caso di grano duro, colza, risone, lino da fibra, canapa, sementi certificate o messa a riposo) o su quadri B diversi, se su essa insistono colture diverse.

Riquadro 8 - ZAS OVINI/CODICE CATEGORIA
Barrare la casella se la superficie in questione è destinata al pascolo del bestiame ovi-caprino (eventualmente dopo il raccolto delle colture a premio).
Nel caso di particella dichiarata ad utilizzo sementi certificate indicate per ciascuna particella o porzione di essa la categoria di semente impiegata, secondo la seguente codifica:
1 = prebase
2 = base
3 = 1ª riproduzione

Superficie totale di Quadro
Riportare la superficie totale di quadro, espressa in ettari ed are, sommando le superfici utilizzate indicate nel riquadro 7.

QUADRO C - RIEPILOGO GENERALE

SEZ. I ***(Riepilogo specifico per i cereali)***

Riquadro 1.
Riga C1 - Indicare la superficie coltivata a mais, escluso il mais dolce, riportando la somma delle superfici dei Quadri B con tipo utilizzo = 1 e con codice coltura (colonna A) = 1 e/o 2.
Riga C2 - Indicare la superficie coltivata a mais dolce, riportando la somma delle superfici dei Quadri B con tipo utilizzo = 1 e con codice coltura (colonna A) = 3.
Riga C3 - Indicare la superficie coltivata a grano duro, riportando la somma delle superfici dei Quadri B con tipo di utilizzo = 2.
Riga C4 - Indicare la superficie ad altri cereali (escluso mais, mais dolce e grano duro) riportando la somma delle superfici dei Quadri B con tipo utilizzo = 3.
Riga C5 - Sommare le superfici delle righe C1, C2, C3 e C4.

SEZ. II ***(Riepilogo specifico per l'aiuto integrativo alla produzione di grano duro)***

Riquadro 1.
Riga C6 - Indicare la superficie a grano duro per la quale si richiede l'aiuto integrativo. Tale superficie non può essere maggiore di quella coltivata per la quale si richiede il pagamento per superfici (riga C3). Indicare, inoltre, la distribuzione della superficie tra zone tradizionali e non tradizionali.

Riquadro 2.
L'aiuto integrativo per la produzione di grano duro è subordinato all'utilizzo di sementi certificate.
Il produttore deve allegare alla domanda di aiuto la copia della fattura di acquisto delle sementi certificate con l'indicazione delle varietà e del numero di identificazione della partita "ENSE" e barrare la corrispondente casella.

Riquadro 3.
Indicare negli appositi spazi il quantitativo di semente certificata utilizzata.
Si rammenta che la quantità minima di semente certificata da impiegare ai fini del riconoscimento dell'aiuto in causa è di **180** kg/ha.
Indicare inoltre il quantitativo (in kg) di ciascuna tipologia di semente certificata utilizzata.
N.B.: non è ammesso il reimpiego aziendale.

SEZ. III ***(Riepilogo specifico per i semi oleosi)***

Riquadro 1. - COLZA
Allegare copia delle fatture di acquisto della semente certificata e barrare la corrispondente casella.

Riquadro 2.
Riga C7 - Indicare la superficie coltivata a soia, riportando la somma delle superfici dei Quadri B con tipo utilizzo = 4.
Riga C8 - Indicare la superficie coltivata a girasole, riportando la somma delle superfici dei Quadri B con tipo utilizzo = 5.
Riga C9 - Indicare la superficie coltivata a colza e/o ravizzone, riportando la somma delle superfici dei Quadri B con tipo utilizzo = 6.
Riga C10 -Sommare le superfici delle righe C7, C8, C9.
Riga C11 -Superficie C11 - Indicare la superficie coltivata a LINO NON TESSILE, riportando la somma delle superfici dei Quadri B con tipo utilizzo = 14.
Superficie C12 - Indicare la superficie coltivata a LINO DA FIBRA, riportando la somma delle superfici dei Quadri B con tipo utilizzo = 55.
Il produttore che richiede l'aiuto specifico per il LINO DA FIBRA deve, obbligatoriamente, allegare in domanda le etichette ufficiali in originale (cartellini varietali) o copia delle relative fatture di acquisto delle sementi certificate utilizzate.

SEZ. IV ***(Riepilogo specifico per la canapa)***

Riga C13 -Indicare la superficie coltivata a CANAPA, riportando la somma delle superfici dei Quadri B con tipo utilizzo = 56.
Indicare negli appositi spazi il quantitativo di semente certificata utilizzata. Si rammenta che la quantità minima di semente certificata da impiegare ai fini del riconoscimento dell'aiuto in causa è di 35 Kg/ha. Specificare infine, il numero dei cartellini varietali, in originale, allegati.

SEZ. V ***(Riepilogo specifico per le leguminose in grani)***

Riga C14 -Indicare la superficie coltivata a lenticchie, riportando la somma delle superfici dei Quadri B con tipo utilizzo = 16.
Riga C15 -Indicare la superficie coltivata a ceci, riportando la somma delle superfici dei Quadri B con tipo utilizzo = 17.
Riga C16 -Indicare la superficie coltivata a vecce, riportando la somma delle superfici dei Quadri B con tipo utilizzo = 18.
Riga C17 -Sommare le superfici delle righe C14, C15, C16.

SEZ. VI ***(Riepilogo specifico per le piante proteiche)***

Riga C18 -Indicare la superficie coltivata a piante proteiche, riportando la somma delle superfici dei Quadri B con tipo utilizzo = 7.

SEZ. VII ***(Riepilogo specifico per il risone)***

Riga C19 -Indicare la superficie coltivata a risone, riportando la somma delle superfici dei Quadri B con tipo utilizzo = 19.

SEZ. VIII ***(Riepilogo specifico per i seminativi consociati)***

Riga C20 -Indicare la superficie coltivata a seminativi consociati riportando la somma delle superfici dei Quadri B con tipo utilizzo = 8.

SEZ. IX ***(Riepilogo specifico per i seminativi messi a riposo)***

Riquadro 1.
Riga C21 -Indicare la superficie messa a riposo, riportando la somma delle superfici dei Quadri B con tipo utilizzo = 9.
Riga C22 -Indicare la superficie messa a riposo no-food, riportando la somma delle superfici dei Quadri B con tipo utilizzo = 24.
Riga C23 -Indicare la superficie messa a riposo no-food impiegata a colture pluriennali per la produzione di biomassa (art. 6 Reg. 1251/99 par. 3, 2° capoverso), riportando la somma delle particelle con utilizzo = 24 e codice destinazione (colonna A)

desunto dalla tabella 8.

Riga C24 - Indicare la superficie messa a riposo no-food per la trasformazione in biogas nella propria azienda, riportando la somma delle superfici dei Quadri B con tipo utilizzo = 50.

Riga C25 - Sommare le superfici delle righe C21, C22 e C24.

Riga C26 - Indicare il totale della superficie messa a riposo per un periodo pluriennale non superiore ai 5 anni, riportando la somma delle particelle con utilizzo = 9, 24, 50 e codice destinazione (colonna B) = 2 o 3. Indicare inoltre, nella casella corrispondente, il numero di anni per cui si assume l'impegno.

Il produttore che richiede l'aiuto specifico per la CANAPA NO-FOOD (utilizzo 24 o 50 e coltura 60 o 78) deve, obbligatoriamente, allegare in domanda le etichette ufficiali in originale (cartellini varietali) e le quantità di semente utilizzata in Kg/Ha.

Si rammenta che le imprese con produttività maggiore di 92 t di cereali sono tenute all'obbligo del ritiro dalla produzione del 10% delle superfici a seminativi oggetto di pagamento.

Tutti i produttori possono decidere di ritirare dalla produzione una quota volontaria di terreno fino al 12% delle superfici a seminativi oggetto di pagamento.

Riquadro 2.
Possibilità di transito di animali sulle superfici messe a riposo (transumanza)

Segnalare se è presente il rischio di pascolo casuale, per le zone in cui è praticata ordinariamente la transumanza delle greggi, barrando l'apposita casella.

Riquadro 3.
Colture annuali per le quali è obbligatoria la stipula di un contratto di coltivazione (codice utilizzo = 24 e codici destinazione riportati nella tabella 7) o una dichiarazione di trasformazione in biogas nella propria azienda (codice utilizzo = 50 e codici destinazione riportati nella tabella 7)

Colonna 1 - COD. ISTAT Provincia e Zona

Indicare il codice Istat di ciascuna provincia in cui sono ubicate le colture per cui si richiede l'aiuto e la zona altimetrica di appartenenza (normativa di attuazione del Reg. (CE) n. 1251/99, in cui viene riportato in allegato l'elenco dei comuni d'Italia e dei relativi codici Istat); le zone devono essere indicate utilizzando la seguente classificazione Istat:

1 = montagna interna
2 = montagna litoranea
3 = collina interna
4 = collina litoranea
5 = pianura

Colonne 2, 3 e 4 - Specie/varietà

Per ogni zona omogenea (e riferita alla stessa specie/varietà) indicare il codice utilizzo, il codice destinazione riportato nella Tabella 7 e la descrizione della varietà utilizzata.

Nell'impossibilità di predisporre una tabella di codifica che indichi le varietà utilizzabili attualmente reperibili sul mercato, dato il loro elevato numero, il produttore deve obbligatoriamente indicare nell'apposito riquadro la varietà utilizzata.

Colonna 5 - Resa (t/ha)

Riportare il valore di resa per ogni gruppo omogeneo (zona e coltura), indicato:

- per cereali, nella normativa di attuazione del Reg. (CE) n. 1251/99;
- per semi oleosi, nella circolare AGEA di pubblicazione delle rese medie annue per il raccolto 2001;
- per tutte le altre specie/varietà, nell'annuario ISTAT.

Colonna 6 - Produzione prevista (kg) ad uso non alimentare

Riportare la produzione prevista, ottenibile moltiplicando la superficie coltivata alla varietà in oggetto per la resa.

Colonna 7 - Produzione prevista (kg) ad uso alimentare

Se l'azienda coltiva le stesse specie per cui ha stipulato un contratto di coltivazione o ha presentato una dichiarazione di impegno alla trasformazione in biogas della propria azienda anche su altre superfici per cui richiede il pagamento per superficie (dichiarate con codice utilizzo diverso da 24 o 50), deve indicare la quantità prodotta attesa da tali coltivazioni.

SEZ. X ***(Riepilogo specifico per le superfici foraggere per il calcolo degli UBA)***

Riga C27 - Indicare la superficie investita a foraggere, per la determinazione del coefficiente di densità aziendale, riportando la somma delle superfici dei Quadri B con tipo utilizzo = 13; indicare inoltre la parte destinata a pascolo (coltura = 36, 37, 38).

Qualora il produttore intenda partecipare al regime di premio per l'estensivizzazione per il premio bovini maschi e vacche nutrici, dovrà barrare la relativa casella, indicando la fascia di densità aziendale che intende rispettare durante tutto l'anno in corso.

SEZ. XI ***(Riepilogo generale)***

Riga C28 - Riportare la somma delle superfici indicate alle righe C5, C10, C11, C12, C13, C17, C18, C19, C20 e C25.

Riga C29 - Indicare la superficie investita a foraggio da destinare alla trasformazione, riportando la somma dei Quadri B con tipo utilizzo = 15.

Riga C30 - Indicare la superficie destinata al pascolo di bestiame ovi-caprino riportando la somma di tutte le superfici indicate nei Quadri B di qualsiasi tipo utilizzo per le quali nella colonna "Pascolo" sia stata barrata l'apposita casella.

Riga C31 - Indicare la superficie ad altre utilizzazioni, riportando la somma delle superfici dei Quadri B con tipo utilizzo = 10.

Riga C32 - Riportare la superficie a sementi certificate riportando la somma della superficie dei Quadri B con tipo utilizzo = 57.

Riga C33 - Riportare la superficie aziendale totale espressa in ettari ed are. Sommando quanto riportato alle righe C27, C28, C29, C31 e C32.

SEZ. XII ***(Modalità di pagamento e valuta prescelta)***

Barrare una delle caselle previste riportando le corrispondenti informazioni richieste. Qualora la modalità di pagamento prescelta sia l'accredito su conto corrente bancario o conto Banco Posta, è necessario che il conto sia intestato al richiedente. I codici ABI e CAB sono riportati nell'estratto conto inviato periodicamente dalla banca/posta o sul libretto degli assegni.

DICHIARAZIONE AUTENTICATA

Indicare il cognome e nome del richiedente o del rappresentante legale e barrare:

- sotto la voce "dichiara", le caselle corrispondenti alla situazione aziendale. Si rammenta che nel caso in cui la presente domanda costituisca un'intenzione di semina per parte o per tutte le superfici a semina primaverile (cioè se è stata barrata la casella 3) non sarà necessario presentare ulteriore documentazione se le semine procederanno come indicato in domanda; in caso contrario bisognerà presentare una nuova domanda quale modifica del piano colturale.

- Sotto la voce "allega":

•• la casella relativa alla presenza del mandato di rappresentanza alle Organizzazioni Professionali (obbligatorio per i produttori che presentano domanda per la prima volta);

•• la casella relativa alla presenza della fotocopia di un documento di riconoscimento valido (obbligatorio se la sottoscrizione non è stata autenticata e non è stata apposta in presenza di un funzionario AGEA);

•• la casella relativa alla presenza dei contratti di coltivazione (obbligatorio per i produttori che praticano la messa a riposo no-food). Occorre indicare anche il numero di contratti allegati;

•• la casella relativa alla presenza di dichiarazione di trasformazione nella propria azienda (obbligatoria per i produttori che praticano la messa a riposo no-food per la produzione di biogas);

•• le caselle corrispondenti agli altri allegati facoltativi, qualora gli stessi vengano uniti alla domanda;

•• la casella relativa alle informazioni antimafia eventualmente allegata.

AVVISO IMPORTANTE

1 - Per riscuotere presto e con sicurezza l'aiuto

Per ottenere con **certezza** e **più rapidamente le somme**, l'AGEA suggerisce di utilizzare **l'accredito su c/c bancario o conto Banco Posta** (compilare la sezione XII riquadro 1 del quadro C).

Questo consentirà di ricevere con maggiore celerità l'aiuto richiesto, evitando così anche il rischio di smarrimento dell'assegno che comporterebbe notevoli ritardi nell'incasso delle somme spettanti.

Inoltre, la scelta di questa modalità di pagamento facilita la concessione del credito sulla base della certificazione dell'AGEA.

2 - Per ricorrere più agevolmente al credito

L'AGEA, come lo scorso anno, offre all'agricoltore la possibilità di ricorrere più facilmente al credito .

Per questo ha messo a punto una procedura finalizzata al rilascio di un **attestato di credito** che, oltre a comunicare il diritto ad ottenere l'aiuto richiesto, contiene l'importo e la data di pagamento.

L'attestato sarà inviato, non appena terminati i controlli informatico-amministrativi, ai produttori che ne abbiano fatto apposita richiesta nel modello e la cui domanda di aiuto risulterà priva di anomalie e/o non soggetta ai controlli in loco.

TABELLE DI CODIFICA PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO PER SUPERFICI

TABELLA 1

Codifica del tipo di utilizzo

CODICE	DESCRIZIONE
1	MAIS (GRANTURCO)
2	GRANO DURO (FRUMENTO DURO)
3	ALTRI CEREALI
4	SOIA
5	GIRASOLE
6	COLZA E RAVIZZONE
7	PIANTE PROTEICHE
8	COLTURE CONSOCIATE
9	SUPERFICI MESSE A RIPOSO
24	SUPERFICI MESSE A RIPOSO NO-FOOD (per l'ottenimento di prodotti da non destinare all'alimentazione ai sensi del Reg. (CE) n. 2461/99)
50	SUPERFICI MESSE A RIPOSO NO-FOOD PER LA TRASFORMAZIONE IN BIOGAS NELLA PROPRIA AZIENDA (ai sensi del Reg. (CE) n. 2461/99)
55	LINO DA FIBRA
56	CANAPA
14	LINO NON TESSILE
16	LENTICCHIE
17	CECI
18	VECCE
19	RISONE
10	ALTRE UTILIZZAZIONI (NON OGGETTO DI PAGAMENTO)
13	FORAGGERE (utilizzate ai fini del calcolo del carico di bestiame, UBA/ha, per il quale si richiede il premio nell'ambito zootecnico)
15	FORAGGI DA DESTINARE ALLA TRASFORMAZIONE
57	SEMENTI CERTIFICATE

TABELLA 2

Codifica delle colture

CODICE	COLTURA
	MAIS
1	Mais da granella
2	Silomais e mais ceroso
3	Mais dolce
	ALTRI CEREALI
4	Grano (frumento) tenero
5	Grano (frumento) duro
6	Frumento segalato
7	Segale
8	Orzo
9	Avena
10	Sorgo da granella
11	Insilati di cereali
12	Grano saraceno
13	Miglio
14	Scagliola
15	Altri cereali
	SEMI OLEOSI
16	Soia da granella
17	Girasole da granella
18	Colza e ravizzone da granella
59	Lino non tessile
	PIANTE PROTEICHE
20	Piselli allo stato secco
21	Fave e favette
22	Lupini dolci
	FORAGGERE
33	Erba medica
62	Erbaio di graminacee
63	Erbaio di leguminose
64	Erbaio misto
61	Lupinella
39	Mais da foraggio
38	Pascolo
36	Prato
37	Prato-pascolo
60	Sulla
34	Trifoglio
40	Altre foraggere
	ALTRE UTILIZZAZIONI
23	Riso
24	Barbabietola
25	Tabacco
65	Pomodoro
70	Patata
26	Altre piante orticole a pieno campo (aglio, insalata, cocomero, ecc.)
27	Piante aromatiche (lavanda, menta, zafferano, ecc.)
71	Piante da fibra: canapa
72	Piante da fibra: lino tessile
29	Piante oleifere (arachide, ricino)
19	Piselli allo stato fresco
73	Seminativi ritirati dalla produzione per scopi di carattere ambientale ai sensi del Reg. (CE) n. 1257/99
74	Superfici imboschite ai sensi del Reg. (CE) n. 1257/99
32	Altre coltivazioni a seminativi
41	Vite
42	Olivo
43	Agrumi
44	Mele
45	Pere
46	Pesche
66	Altre pomacee
67	Altre drupacee
47	Altre piante arboree da frutto
48	Bosco misto
49	Piante arboree da legno
50	Altre piante arboree
51	Fiori a pieno campo
52	Fiori da serra
53	Piante ornamentali da appartamento
54	Orti familiari
55	Vivaio
56	Tare ed incolti
57	Fabbricati
58	Altro

TABELLA 3

UTILIZZO = 2

Codifica delle varietà ammesse all'aiuto supplementare alla produzione di grano duro

CODICE	DESCRIZIONE
001	Adamello
002	Adige
003	Agridur
112	Aldura
159	Amedeo
007	Appio
008	Appulo
009	Arcangelo
103	Arcobaleno
160	Avispa
114	Avanzi enrico
115	Baio
091	Baliduro
010	Balsamo
104	Bolo
154	Borello
083	Bracco
143	Bradano
013	Brindur
092	Bronte
116	Cannizzo
014	Capeiti 8
105	Cappelli
155	Carioca
117	Castel porziano
084	Ceedur
093	Ciccio
017	Cirillo
119	Claudio
085	Colorado
076	Colosseo
120	Concadoro
018	Cosmodur
019	Creso
020	Crispiero
121	Curzio
022	Daunia
161	Derrick
023	Doral
024	Duilio
122	Dupri
025	Durango
106	Durbel
094	Durfort
071	Elios
162	Ermocolle
077	Exeldur
026	Fauno
027	Fenice
028	Fenix
163	Fiore
123	Flaminio
029	Flavio
078	Fortore
079	Gardena
107	Gargano
030	Gianni
144	Giotto
087	Giemme
164	Giusto
031	Granizo
032	Grazia
124	Icaro
082	Ionio (ex Ares fino al 26.11.97)
095	Iride
125	Isa
073	Italo
034	Ixos
126	Latino
127	Lauria
035	Lemares
128	Lesina
036	Lira
088	Lloyd
156	Marco
037	Marmilla
145	Meridiano
039	Messapia
096	Mongibello
108	Nefer
041	Neodur
130	Nerone
043	Norba
044	Nudura
045	Ofanto
046	Olinto
146	Orobel
047	Parsifal
089	Pedrisco
131	Peleo
048	Peres
049	Perseo
168	Pianeta
147	Pietrfitta
080	Platani
052	Plinio
109	Poggio
148	Portobello
149	Portofino
090	Preco
132	Procace
133	Provenzal
150	Quadrato
054	Radioso
055	Ringo
134	Rodeo
098	Rusticano
137	Saadi
074	Salentino
100	San Carlo
075	Semolon
165	Silur
057	Simeto
081	Solex
157	Sorrento
101	Svevo
138	Tappo
166	Tiziana
151	Torrebianca
060	Tresor
139	Trinakria
062	Ulisse
063	Valbelice
065	Valnova
152	Valsalso
110	Varano
067	Vento
141	Verdi
153	Vesuvio
158	Vetrodur
167	Vettore
142	Vezio
102	Vitromax
069	Vitron
070	Zenit
140	Varietà iscritte nel catalogo comunitario alla data del 31 dicembre

TABELLA 4

UTILIZZO = 19

Codifica delle varietà di risone ammesse all'aiuto

CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
44	Alba	105	Fragrance	33	Radon
15	Alfa	91	Gange	67	Redi
45	Alice	57	Garda	68	Ribe (euribe)
16	Alpe	92	Giada	69	Ringo
46	Arborio	101	Gladio	34	Riva
47	Arborio precoce	81	Graldo	106	Risone da seme
17	Arco	82	Icaro	70	Rocca
18	Argo	24	Ice	71	Roma
48	Ariete	83	Idra	9	Roncolo
88	Artico	25	Italico	35	Rosa marchetti
79	Artiglio	26	Italmochi	36	Rova
19	Asso	58	Koral	10	Rubino
49	Baldo	59	Lago	72	S.andrea
1	Balì	60	Lampo	37	Sara
2	Balilla	27	Lido	104	Saturno
20	Baraggia	28	Lomellino	38	Savio
50	Belgioioso	61	Lord	11	Selenio
51	Bonnet bell	62	Loto	12	Sereno
52	Bora	63	Marengo	13	Sesiamochi
89	Burma	29	Medusa	73	Smeraldo
53	Carnaroli	102	Mercurio	14	Sorriso
3	Castelmochi	93	Miara	86	Star
54	Cervo	84	Mida	74	Strella
4	Cripto	64	Nettuno	97	Tarriso
80	Dedalo	65	Nibbio	87	Thaibonnet
21	Dellmont	66	Onda	39	Titanio
5	Diana	30	Padano (Bahia)	40	Torio
55	Drago	94	Panda	41	Turbo
56	Elba	85	Pegaso	75	Vela
6	Elio	103	Perla	42	Veneria
7	Elvo	31	Piemonte	76	Viale
90	Eolo	95	Porto	43	Vialone nano
22	Europa	8	Precocissimo molina	77	Volano
23	Eurose	96	Prever	98	Zena
100	Flipper	32	Prometeo	78	Zenit
				099	Altro

TABELLA 5

UTILIZZO = 6

Codifica delle varietà di colza ammesse all'aiuto

CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
316	45W32	390	Cocoon	529	Faro	568	Licontra	602	Plughino
317	46A75	492	Cohort	530	Felicita	347	Licord	447	Pluto
1	Accord	493	Colay	176	Felix	219	Licosmas	603	Pollen
186	Acrobat	391	Colibri	149	Fidelio	348	Licrown	604	Pyramid
318	Acropolis	494	Colihri	531	Filius	569	Life	449	Praska
2	Activ	392	Colonel	532	Flamingo	307	Liga	109	Prestol
374	Adder	393	Colosse	632	Flcche	349	Lightning	285	Profitol
375	Adelie	394	Colstar	419	Focus	308	Lila	364	Progress
467	Agat	326	Columbus	420	Folck	570	Limaster	268	Pronto
188	Agena	327	Colvert	337	Fornax	80	Lincoln	112	Puma
468	Agenda	395	Colyse	50	Forte	350	Linfort	450	Quantum
295	Agenor	396	Comando	533	Fortress	82	Link	232	Rafaela
189	Akamar	31	Comet	534	Fresco	571	Lipan	605	Ramiro
144	Aladin	160	Commanche	262	Garrison	351	Lipton	365	Rapid
469	Alamo	495	Comodor	52	Gazelle	572	Liquido	288	Rebal
3	Alaska	496	Complex	535	Gemini	83	Lirabon	606	Rialto
376	Alba	497	Complice	536	Geronimo	85	Lirajet	366	Riina
167	Alberta	398	Concept	537	Glen	431	Liratun	607	Rimbaut va 70
470	Alexandra	498	Concorde	53	Global	87	Lirawell	184	Roby
377	Alexis	499	Consort	54	Goeland	89	Liropa	452	Rock
296	Alice	33	Consul	55	Golda	432	Lisabeth	608	Roller
168	Aligator	328	Contact	205	Grenat	91	Lisonne	609	Rosco
244	Alpine	500	Contant	538	Gringo	276	Lizard	154	Rosette
169	Altona	501	Context	206	Hansen	573	Lombard	234	Rubis
297	Amador	502	Cordial	539	Harmoni	277	Long Bow	235	Rudolf
4	Amanda	399	Corigan	423	Harp	433	Lorbas	116	Sabrina
190	Amber	503	Corinto	540	Haydn	180	Loreto	367	Salut
191	Ambra	400	Corlee	541	Hektor	434	Lucia	117	Samourai
299	Amor	255	Corniche	58	Helios	574	Lutin	610	Samsine va 80
5	Andol	401	Corona	177	Hera	575	Madras	454	Sandra
319	Andy	402	Coronet	338	Herald	435	Madrigal	118	Santana
192	Angkor	201	Corporal	542	Heros	576	Magnet	456	Savoy VA 75
471	Antica	329	Corrida	543	Hilda	278	Magnum	119	Score
472	Ankla	504	Corrus	544	Homer	153	Maja	611	Senator
473	Annet	403	Corsair	59	Honk	577	Mamba	120	Senta
9	Apex	404	Cosmic	305	Horizont	436	Mammut	121	Silex
474	Arawak	505	Creci	339	Huron	94	Mandarin	122	Silvia
11	Arcol	506	Credit	207	Hybridol	578	Manix	242	Sioux
13	Aries	507	Cristo	545	Hyolabbo	279	Manta	237	Sisu
245	Arietta	508	CSPOL1	306	Hymac	96	Marinka	612	Skampi
170	Arkada	509	CSPOL2	340	Hyola 38	97	Mars	458	Skye
320	Artus	510	Cymbal	341	Hyola 401	220	Maskot	613	Smart
171	Ascona	202	Dakini	344	Hysyn 110	355	Master	614	Spirit
246	Atlanta	511	Dalco	424	Ibrix	579	Max	123	Spok
240	Atlas	203	Debut	60	Idol	438	Maximus VA 75	124	Sponsor
321	Attila	512	Decathlon	208	Ilona	98	Maxol	125	Sputnik
15	Aurora	513	Deister	151	Impala	221	Melodi	126	Star
194	Avant	37	Derby	425	Impulse	357	Merit	127	Starlight
475	Aviso	172	Desiree	61	Inca	580	Merlin	615	Status
16	Aztec	514	Dexter	62	Iris	358	Meteor	312	Summit
476	Balt	39	Diana	263	Isabella	581	Milena	460	Superior
477	Banyo	408	Diego	63	Jaguar	309	Milord	370	Superol
379	Basun	515	Dorado	266	Jazz	582	Minerva	616	Susanna
478	Bellini	40	Doublol	546	Jesper	162	Miro	166	Symbol
380	Belmondo	42	Drakkar	267	Jessica	583	Mistral	157	Synergy
195	Beryl	43	Dubla	547	Jetton	280	Mohican	617	Synergy va 80
18	Bingo	516	Duet	268	Jockey	440	Mondea	289	Taifun
300	Bolero	517	Ebonite	269	Joker	100	Moneta	618	Talent
479	Bolli	259	Ebony	548	Juera	441	Morgan	129	Tanto
480	Boomerang	333	Ebro	65	Kabel	584	Mozart	131	Tarok
381	Booster	260	Ecudor	427	Kanela	442	Mustang	619	Tenor
481	Boris	518	Ecussom	345	Kansas	101	Navajo	371	Tivoli
382	Boston	409	Eden	549	Kaptan	585	Nepal	239	Tomahawk
19	Briol	635	Eldo	66	Karat	586	Niagara	132	Topas
20	Bristol	302	Elena	550	Karibe	223	Nickel	620	Tornado
383	Britta	636	Eleonore	178	Karla	102	Nimbus	621	Tosca
384	Bruno	637	Elfi	210	Karola	640	Oban	622	Toucan
385	Buffalo	410	Eliot	270	Kasimir	587	Oberon	372	Tracia
249	Bullet	411	Elite	551	Kastam	310	Obulus	623	Tradition
482	Calgari	638	Ella	555	Kcrimea	588	Okapi	624	Triangle
196	Calibra	519	Elpaso	552	Kimber	359	Olara	291	Triolo va 80
386	Campus	520	Elvis	179	Kintol	589	Olbel	373	Tritop
387	Canary	261	Email	67	Kometa	163	Ole	625	Triurnyh va
483	Canasta	412	Embleme	212	Konda	590	Olindigo	463	Troika va 85
484	Canberra	303	Emeraude	553	Kongo	591	Olivia	134	Tyrol
485	Cando	413	Enrico	554	Korea	592	Olprol	626	Tuli
197	Cannon	45	Envol	68	Kova	181	Olsen	627	Turner
322	Canyon	46	Eol	69	Kreta	103	Olymp	628	Twister
250	Capital	313	Eperon	213	Kristina	593	Olympia	292	Unica
486	Caprice	414	Epik	556	Kronos	104	Optima	629	Valle de oro
22	Capricorn	415	Erik	214	Kulta	360	Orakel	293	Valo
388	Captain	416	Ermes	557	Kumbre	224	Orelia	294	Verdi
23	Carmen	521	Escort	215	Kunto	311	Orient	136	Vivol
487	Carolus	314	Espace	428	Kutiba	164	Orion	630	Volcano va 75
488	Caruso	147	Ester	558	Kvinieii	283	Orkan	631	Walker
301	Casanova	522	Esterel	217	Lady	594	Orlando	137	Wotan
198	Casinò	523	Estrade	559	Laika	225	Orphee	465	Zebra
489	Catinka	639	Etain	161	Lambada	182	Oxident	466	Zenith
490	Caviar	315	Etalon	560	Lara	105	Pactol	138	Zeus
323	CCW 08	524	Ethno	429	Laser	595	Pako	185	Zorro
324	CCW 09	47	Eurol	561	Lenzo	226	Pallas	139	Sementi prodotte in azienda da varietà ammesse
325	CCW 10	334	Everest	218	Liaison	107	Paloma		
24	Ceres	48	Evita	562	Libelle	596	Parade		
252	Challenger	417	Evora	71	Liberator	444	Partner	140	Semi di colza e ravizzone prodotti per uso industriale
633	Chameleon	336	Explorer	73	Liberty	284	Pascador		
368	Cheyenne	148	Express	563	Libranca	597	Passat		
253	Chiquero	525	Exprime	77	Libravo	598	Pastel	143	Nuove varietà registrate prima della semina
634	Chelsi	526	Extra	564	Licandy	108	Paula		
389	Cleo	304	Fabiola	565	Liceo	599	Pegasus		
491	Cobalt	49	Falcon	273	Licolly	445	Phoenix		
28	Cobra	527	Fakir	566	Licondor	600	Pilgrim		
254	Cocktail	528	Fanfare	567	Licongo	601	Plenty		

TABELLA 6

UTILIZZO = 9

Codifica delle superfici messe a riposo

CODICE	DESCRIZIONE
1	Copertura vegetale seminata
2	Copertura vegetale spontanea
3	Lavorazioni meccaniche
4	Intenzione di semina dopo il 15 luglio (solo nel caso di semine di prodotti da raccogliere nell'anno successivo)
5	Produzione di piante biocide per motivi di ordine fito-sanitario
6	Copertura vegetale per ragioni di tutela della fauna ornitologica
54	Ritirate dalla produzione ai sensi del reg. (CE) n. 1257/99
55	Ritirate dalla produzione ai sensi del reg. (CE) n. 1257/99 (imboschimento)
59	Copertura vegetale con miscuglio di sorgo da granella, granturco e semi di girasole per ragioni di tutela della fauna selvatica
56	Vecce
57	Lupini (esclusi i lupini dolci)
58	Erba medica, trifoglio, loto, lupinella, meliloto, sulla, cicerchia, fieno greco, pisello vaccino, serradella, capraggine.

TABELLA 7

UTILIZZO = 24 E/O 50

Codifica delle varietà ammissibili su superfici messe a riposo per l'ottenimento di prodotti non destinati all'alimentazione umana o animale e per i quali è necessario stipulare un contratto di coltivazione o dichiarare di trasformarli in biogas nella propria azienda

MATERIE PRIME A CICLO ANNUALE

1	Granturco, non destinato alla semina
4	Spelta, frumento tenero e frumento segalato, non destinati alla semina
7	Segala, non destinata alla semina
8	Orzo, non destinato alla semina
9	Avena, non destinata alla semina
10	Sorgo da granella, esclusi gli ibridi destinati alla semina
12	Grano saraceno, non destinato alla semina
13	Miglio, non destinato alla semina
72	Triticale, non destinato alla semina
15	Altri cereali non destinati alla semina
16	Fave di soia non destinate alla semina
17	Semi di girasole, non destinati alla semina
18	Semi di ravizzone o di colza, non destinati alla semina (esclusivamente dei tipi indicati all'art. 4 - lettere a), b) ed e) del Reg. (CE) n. 2316/99)
59	Semi di lino, non destinati alla semina né ad usi tessili
73	Arachidi sgusciate
74	Semi di ricino, non destinati alla semina
75	Semi di sesamo, non destinati alla semina
76	Semi di senape, non destinati alla semina
77	Semi di cartamo, non destinati alla semina
78	Semi di canapa, non destinati alla semina né ad usi tessili e menzionati nell'allegato B del Reg. (CEE) n. 1164/89 della Commissione
79	Altri semi e frutti oleosi non destinati alla semina
20	Piselli da foraggio (Pisum Arvense L.) non destinati alla semina
21	Fave e favette non destinate alla semina
24	Barbabietola da zucchero, a condizione che non se ne ottenga zucchero (tale coltura non dà diritto a compensazione)
70	Patate
81	Piante, parti di piante, semi e frutti delle specie utilizzate principalmente in profumeria, in medicina o nella preparazione di insetticidi, antiparassitari o simili, eccetto lavanda, lavandina e salvia
82	Materie da intreccio, da imbottitura o usate nella fabbricazione di scope e di spazzole; prodotti di origine vegetale non nominati né compresi altrove (ad es. saggina per scope)
83	Topinambur, purchè non se ne ottengano inulina o oligofruttosio (tale coltura non dà diritto a compensazione)
84	Ribes nero
85	Frutti della specie aronia arbutifolia, spino merlo e sambuco
86	Pimenti
87	Semi di anice, di badiana, di finocchio, di coriandolo, di cumino o di carvi, bacche di ginepro
88	Curry
89	Semi di fieno greco
90	Spezie esclusi zenzero, zafferano, curcuma, timo, foglie di alloro, curry e miscugli
91	Radici di cicoria, purchè non se ne ottengano inulina o oligofruttosio (tale coltura non dà diritto a compensazione)
92	Navoni rutabaga, barbabietola da foraggio, radici da foraggio, fieno, erba medica, trifoglio, lupinella, cavoli da foraggio, lupino, vecce e altri simili prodotti da foraggio
60	Canapa greggia o macerata Reg. CE n. 587/2001 del 26 marzo 2001

TABELLA 8

UTILIZZO = 24

Codifica delle varietà ammissibili su superfici messe a riposo per l'ottenimento di prodotti non destinati all'alimentazione umana o animale e per i quali non è richiesta la stipula di un contratto di coltivazione

MATERIE PRIME A CICLO PLURIENNALE

93	Alberi da bosco a breve rotazione, con un periodo di coltivazione massimo di dieci anni
94	Piante da piena aria vivaci (ad es. Myscanthus Sinensis)
95	Piante, parti di piante, semi e frutti delle specie utilizzate principalmente in profumeria, in medicina o nella preparazione di insetticidi, antiparassitari o simili, eccetto lavanda, lavandina e salvia
96	Materie da intreccio, da imbottitura o usate nella fabbricazione di scope e di spazzole; prodotti di origine vegetale non nominati né compresi altrove (ad es. saggina per scope)
97	Euphorbia lathyris, Sylibum marianum e Isatis tinctoria
98	Digitalis lanata, secale cornutum e hypericum perforatum

TABELLA 9

UTILIZZO = 55

Codifica delle varietà ammissibili su superfici a LINO DA FIBRA

CODICE	DESCRIZIONE
01	Agatha
02	Angelin
03	Argos
04	Ariane
05	Aurore
06	Belinka
07	Diane
08	Diva
09	Electra
10	Elise
11	Escalina
12	Evelin
13	Exel
14	Hermes
15	Ilona
16	Laura
17	Liflax
18	Liviola
19	Marina
20	Marylin
21	Nike
22	Opaline
23	Venus
24	Veralin
25	Viking
26	Viola
99	Altre varietà ammissibili ai sensi dei reg. CE 2316/99

TABELLA 10

UTILIZZO = 56

Codifica delle varietà ammissibili su superfici a CANAPA

CODICE	DESCRIZIONE
1	Beniko
2	Bialobrezeski
3	Carmagnola
4	Cs
5	Dioica 88
6	Epsilon 68
7	Fasamo
8	Fedora 17
9	Fedora 19
10	Fédrina 74
11	Felina 32
12	Felina 34 - Félina 34
13	Ferimon - Férimon
14	Fibranova
15	Fibrimon 24
16	Fibrimon 56
17	Futura
18	Futura 75
19	Kompolti
20	Juso 14
21	Santhica 23
22	Uso 31
99	Altre varietà ammissibili ai sensi del reg. CE 2316/99

TABELLA 11

UTILIZZO = 57

Codifica delle specie ammissibili di superfici a sementi certificate

CODICE	DESCRIZIONE
100	**CEREALI**
101	Triticum spelta L.
200	**OLEAGINOSE DA FIBRA**
201	Linum usitatissimum L. (lino tessile)
202	Linum usitatissimum L. (lino oleoso)
203	Cannabis sativa L. (monoico)
300	**FORAGGERE GRAMINACEE**
301	Agrostis canica L.
302	Agrostis gigantea Roth.
303	Agrostis stolonifera L.
304	Agrostis capillaris L.
305	Arrhenatherum elatius (L.) P. Beauv. Ex JS e KB Presl.
306	Dactylis glomerata L.
307	Festuca arundinacea Schreb.
308	Festuca ovina L.
309	Festuca pratensis Huds.
310	Festuca rubra L.
311	Festulolium
312	Lolium multiflorum Lam.
322	Lolium perenne L.
316	Lolium x boucheanum Kunth
317	Phleum bertolini (DC)
318	Phleum pratense L.
319	Poa nemoralis L.
320	Poa pratensis L.
321	Poa palustris e Poa trivialis L.
400	**FORAGGERE LEGUMINOSE**
401	Hedysarum coronarium L.
402	Medicago lupulina L.
403	Medicago sativa L. (ecotipi)
404	Medicago sativa L. (varietà)
405	Onobrichis viciifolia Scop.
406	Trifolium alexandrinum L.
407	Trifolium hybridum L.
408	Trifolium incarnatum L.
409	Trifolium pratense L.
410	Trifolium repens L.
411	Trifolium repens L. var. giganteum
412	Trifolium resupinatum L.
413	Vicia sativa L.
414	Vicia villosa Roth.

02A04617

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(5651399/1) Roma, 2002 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale **n. 16716029.** Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2002

(Salvo conguaglio)

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 2002
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 2002 e dal 1° luglio al 31 dicembre 2002

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Gli abbonamenti tipo A, A1, F, F1 comprendono gli indici mensili

	Euro
Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:	
- annuale	271,00
- semestrale	154,00
Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:	
- annuale	222,00
- semestrale	123,00
Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:	
- annuale	61,00
- semestrale	36,00
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
- annuale	57,00
- semestrale	37,00
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
- annuale	145,00
- semestrale	80,00
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
- annuale	56,00
- semestrale	35,00
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
- annuale	142,00
- semestrale	77,00
Tipo F - *Completo.* Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):	
- annuale	586,00
- semestrale	316,00
Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i *provvedimenti legislativi ed ai fascicoli* delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):	
- annuale	524,00
- semestrale	277,00

Integrando con la somma di **€ 80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 2002.*

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della *serie generale*	0,77
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	0,80
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	1,50
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	0,80
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	0,80
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	0,80

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	86,00
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	0,80

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	55,00
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	5,00

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	253,00
Abbonamento semestrale	151,00
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	0,85

Raccolta Ufficiale degli Atti Normativi

Abbonamento annuo	188,00
Abbonamento annuo per Regioni, Province e Comuni	175,00
Volume separato	17,50

TARIFFE INSERZIONI

(densità di scrittura, fino a 77 caratteri/riga, nel conteggio si comprendono punteggiature e spazi)

Inserzioni Commerciali per ogni riga, o frazione di riga	20,24
Inserzioni Giudiziarie per ogni riga, o frazione di riga	7,95

I supplementi straordinari non sono compresi in abbonamento.
I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, *compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gestione Gazzetta Ufficiale Abbonamenti Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

* 4 5 - 4 1 0 3 0 1 0 2 0 5 1 1 *